



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI CAGLIARI
FACOLTÀ DI BIOLOGIA E FARMACIA

Corso di Laurea in Scienze Ambientali e Naturali
Corso di Laurea Magistrale in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente

Cagliari, 24.3.2021

Il consiglio di Corso di Classe verticale delle lauree L32 e LM60 è convocato mercoledì 24 marzo alle ore 15.00 sulla piattaforma MS Teams per discutere sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Qualità
 - 1.1. Rapporto di riesame ciclico L32
 - 1.2. Rapporto di riesame ciclico LM60
2. Tabella Modifiche Ordinamento LM60
3. Didattica
 - 3.1. Istanze studenti
 - 3.2. Attribuzione 6 CFU per esami di Inglese livello B2 o superiore a libera scelta per gli iscritti alla L32
 - 3.3. Appello Sessione di laurea 2019-2020 entro il 15 giugno 2021 come da disposizioni pervenute
4. TOLC@casa
5. Varie ed eventuali

Presenti

Docenti: P. Addis, G. Bacchetta, G. Carta, M.C. Carrisi, L. Carugati, A. Cogoni, E. Coluccia, L. Costamagna, P. Cotza, D. Cuccu, G. De Giudici, M.C. Fogu, F. Frau, G.S. Mariani, M. Marignani, E. Marini, M.L. Mercuri, V.M. Nurchi, R. Oldeman, G.L. Pillola, M.B. Pisano, A. Pusceddu, S. Salvadori, V. Sparacello, A. Vacca, D. Zoboli.

Docenti assenti giustificati: G. Cruciani, S. Demuro, F. Esposito, R. Robledo, A. Rinaldi, A. Sabatini,

Docenti assenti: ----

Rappresentanti degli studenti: Naomi Corda, Arianna Fenu, Giacomo Turris

Rappresentanti degli studenti assenti giustificati: ----

Rappresentanti degli studenti assenti: Matteo Murgia, Carla Piludu, Laura Piredda,

Il coordinatore, constatato il numero legale, dichiara valida la seduta.

1. Comunicazioni

Il Coordinatore comunica che dalla segreteria di Facoltà viene chiesto il nominativo di un referente acquisti per ogni CdS/CdC. Il Coordinatore ringrazia il Prof. V. Sparacello per essersi proposto.

2. Qualità

Il Coordinatore dà la parola al Prof. Andrea Vacca, Responsabile della Qualità del Corso di Classe verticale, per la presentazione e discussione dei lavori della CAV sui rapporti di riesame ciclico.

2.1. Rapporto di riesame ciclico L32 (in allegato)

Il Consiglio prende visione delle osservazioni e approva all'unanimità seduta stante

2.2. Rapporto di riesame ciclico LM60 (in allegato)

Il Consiglio prende visione delle osservazioni e approva all'unanimità seduta stante

3. Tabella Modifiche Ordinamento LM60

Il Coordinatore comunica di aver appena ricevuto comunicazione ufficiale che il CUN ha dato parere favorevole alle modifiche proposte e presenta la tabella delle modifiche all'ordinamento del Corso di Laurea magistrale in Conservazione e Gestione della natura e dell'Ambiente (in allegato).

Il Consiglio approva all'unanimità seduta stante

4. Didattica

4.1. Istanze studenti

La Prof.ssa M. Caterina Fogu dà visione dei lavori della Commissione Didattica con le istanze studenti.

Il Consiglio approva all'unanimità seduta stante

La Prof. Fogu comunica inoltre che nel verbale della seduta del 28 gennaio 2021, in riferimento alla richiesta della studentessa matr. 60/31/37905, per mero errore materiale, per il riconoscimento dell'esame di Paleobotanica, riconosciuto come esame a libera scelta, non sono stati inseriti i dati corretti. Il verbale precedente è quindi da correggere con i dati effettivi: 4 CFU, voto di 30/30, tipologia di esame a scelta studente.

Il Consiglio approva all'unanimità seduta stante

Il coordinatore presenta la richiesta di attribuzione CFU a libera scelta per la partecipazione ai Minisimposi organizzati dalla Prof.ssa Micaela Morelli, Pro-Rettore alla Ricerca del nostro Ateneo, insieme a colleghi di varie Università, sulla sperimentazione animale in biomedicina dal titolo “*Un percorso di scienza, storia, diritto, etica e medicina*”.

I mini-simposi rientrano nella missione della nostra Università rivolta alla divulgazione scientifica verso i nostri studenti e fanno parte di un progetto molto ampio che, come evincibile dalla locandina sul sito d’Ateneo

https://www.unica.it/unica/page/it/avviso_minisimposi_su_sperimentazione_animale_in_biomedicina, coinvolge anche altre Università italiane.

L’iniziativa intende sviluppare dei mini- simposi diretti ai dottorandi di ricerca e agli studenti degli ultimi anni dei Corsi di Studio di ambito biomedico. Ogni mini-simposio sarà monotematico e tratterà dell’impegno e delle modalità di studio della ricerca biomedica che coinvolge la sperimentazione animale. L’obiettivo è fornire una review critica della letteratura specifica nel campo trattato sotto il profilo storico, metodologico, conoscitivo, giuridico e applicativo.

Il Consiglio di Classe approva a maggioranza con 1 astenuto di conferire 1 CFU a valere sui crediti a scelta libera a quegli studenti che sottoposti a valutazione della Prof.ssa Morelli avranno seguito almeno 4 dei 5 simposi in programma.

4.2. Attribuzione 6 CFU per esami di livello QCER B2 di Inglese o superiore a libera scelta per gli iscritti alla L32

Il Consiglio approva all’unanimità seduta stante

4.3. Appello Sessione di laurea 2019-2020 entro il 15 giugno 2021 come da disposizioni pervenute

Su indicazione del Magnifico Rettore, trasmetto il DR 283 del 22.03.2021 avente per oggetto Proroga al 15 giugno 2021 della sessione delle prove finali per il conseguimento dei titoli di studio relative all’a.a. 2019/2020. Rispetto a quanto stabilito negli incontri con le SS.LL. si è reso necessario apportare alcune modifiche all’impostazione iniziale. Infatti a seguito di ulteriori approfondimenti e, anche alla luce di come stanno operando gli altri Atenei, nonché delle interlocuzioni per le vie brevi con il MUR in relazione alle modalità applicative del decreto Milleproroghe, per limitare le ripercussioni sul costo standard studente e sul FFO, è stato fissato il termine ultimo per il sostenimento degli esami di profitto al 30.04.2021 e un appello di laurea straordinario (a.a. 2019/2020) da calendarizzare tra il 24.05.2021 e il 15.06.2021 qualora non siano state già programmate, per il medesimo periodo, sessioni di laurea per l’a. a. 2020/2021.

Il Consiglio, presa visione delle indicazioni del MR, dopo ampia discussione, propone come data per l’appello di laurea straordinaria in prima istanza il 14 giugno 2021 alle ore 9.30 o in caso di sovrapposizioni con altre lauree di Facoltà il 27 maggio 2021 alle ore 15.00

Il Consiglio approva all’unanimità seduta stante

5. TOLC@casa

Il CISIA ha comunicato le date per i test di ammissione

- 6 e 7 luglio
- 8, 9, 10 e 13 settembre

Il Coordinatore chiede ai colleghi di indicare quanto prima i giorni di disponibilità, tenendo presente che è indispensabile coprire almeno un turno.

In Coordinatore da incarico alla prof.ssa Marignani di raccogliere i desiderata ed approntare insieme agli altri referenti dei CdS che hanno optato per il TOLC-B uno schema in Excel da comunicare alla Presidenza di Facoltà.

Il Consiglio approva all'unanimità seduta stante

6. Varie ed eventuali

La Prof.ssa M. Caterina Fogu comunica ai colleghi lo stato dell'arte sul Campo Naturalistico di giugno 2021 e anticipa che ci sarà una riunione entro la fine della settimana entrante per definire i programmi ed i giorni di presenza dei colleghi docenti.

Avendo discusso tutti i punti all'Ordine del Giorno, il Coordinatore dichiara chiusa la riunione alle ore 17.15.

Il coordinatore
Prof.ssa Valeria M. Nurchi



Università degli Studi di Cagliari

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO ANNO 2020

Corso di Studio in

Scienze ambientali e naturali

L-32 – Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura

FRONTESPIZIO

Denominazione del Corso di Studio: Scienze ambientali e naturali

Classe: L-32

Sede (Comune, Dipartimento, Facoltà): Monserrato (CA), Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente e Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche, Facoltà di Biologia e Farmacia

Primo anno accademico di attivazione: 2008-2009

Anno accademico di attivazione dell'ordinamento vigente: 2017-2018

Commissione di Auto Valutazione CAV

Componenti obbligatori (composizione approvata dal [Senato Accademico in data 22 aprile 2013](#))

Prof.ssa Valeria Marina Nurchi (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Andrea Vacca (Docente Referente per la Qualità del CdS)

Prof.ssa Danila Cuccu (Docente del CdS esperto in autovalutazione)

Dott.ssa Grazia Contu (Tecnico Amministrativo con funzione di manager didattico della Facoltà di Biologia e Farmacia)

Dott.ssa Lucia Pilota (Tecnico Amministrativo con funzione di tutor d'orientamento della Facoltà di Biologia e Farmacia)

Sig.ra Carla Piludu (Rappresentante degli studenti)

Elenco delle informazioni e dei dati che sono stati presi in considerazione per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico e relative fonti:

- Rapporti di Riesame Ciclico precedenti;
- SUA-CdS precedenti;
- Relazione CPDS di Facoltà degli anni precedenti;
- Relazioni annuali del NVA, per la parte relativa al CdS;
- Schede di monitoraggio Annuale;
- Report Carriere Studenti del CdS/Facoltà a cura del PQA;
- Elaborazioni sui questionari di valutazione della didattica a cura del PQA e DIRSID;
- Statistiche sulla condizione dei laureati a cura di Almalaurea;
- Dati relativi alla mobilità internazionale a cura di ISMOKA e del CdS;
- Dati relativi ad attività di tirocinio, stage ecc. a cura del CdS;
- Indicatori ANVUR;
- Verbali del Comitato d'Indirizzo;
- Verbali delle Commissioni del CdS.

La CAV si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, operando come segue:

- **17/07/20:** riunione telematica per stabilire l'operatività della Commissione in relazione alla redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); presa visione dello scadenario e dei documenti acquisiti; individuazione dei documenti mancanti;
- **23/07/20:** riunione telematica per presa visione dei documenti condivisi e discussione dei quadri 1 e 2 previsti per la redazione del RRC;
- **25/08/20:** riunione telematica in cui si esamina, discute e si completano i quadri 1, 3 e 4 della bozza del RRC;
- **27/08/20:** riunione telematica in cui si esamina, discute e compila la bozza del RRC relativamente al quadro 4 e si predispongono i documenti necessari alla compilazione del quadro 5;
- **28/08/20:** riunione telematica in cui si esamina e discute il documento sugli indicatori AVA_2019 compilando il quadro 5 della bozza del RRC; si avvia la compilazione preliminare del quadro 2 in attesa di poter acquisire altro materiale da consultare;
- **14/09/20:** riunione telematica in cui si discute e compila la bozza del quadro 2 predisponendo i documenti necessari al completamento della compilazione dei quadri mancanti;

- **29/10/20**: riunione telematica in cui La CAV completa la bozza del RRC.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **gg.mese.anno**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

.....

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO DEL CORSO DI STUDIO

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Gli impulsi provenienti dai portatori di interesse, espressi a partire dalle consultazioni dell'anno 2016 (Verbali del Comitato di indirizzo), sono stati recepiti con le modifiche alla programmazione didattica apportate col nuovo ordinamento a partire dall'a.a. 2017/2018 (SUA 2017), quando è stato istituito il nuovo corso di laurea in Scienze Ambientali e Naturali, profondamente modificato rispetto al precedente corso di laurea in Scienze Naturali. Il primo ciclo del nuovo ordinamento non è ancora stato completato, in quanto verrà concluso a febbraio 2021.

Obiettivo n. 1: intensificare l'interazione con i componenti esterni del Comitato di indirizzo al fine di definire in dettaglio le acquisizioni di conoscenza e competenza per ogni corso di insegnamento. Indicatore almeno una riunione tematica per il primo anno con l'obiettivo di arrivare ad almeno tre a fine triennio.

Azioni intraprese: dal 2016 ad oggi si sono svolte quattro riunioni del Comitato di indirizzo, di cui tre nel triennio 2016-2018.

Stato di avanzamento delle azioni correttive: conclusa.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: raggiunto.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate [SUA-CDS: quadri A1.a, A1.b, A2]

La fase di progettazione del CdS ha tenuto conto delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi. Le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali) sono state identificate e consultate direttamente. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS.

Definizione dei profili in uscita [SUA-CDS: quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1]

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, viene dichiarato con chiarezza. Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo.

Coerenza tra profili e obiettivi formativi [SUA-CDS: quadri A4.b, A2.a, B1]

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS.

Offerta formativa e percorsi [SUA-CDS: quadri A4.b, A2.a, B1]

L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici.

A.M.: Tenuto conto che il corso di studio ha effettuato una modifica di ordinamento nel 2017, attualmente si ritiene prematuro evidenziare aree da migliorare fino alla conclusione del triennio. Pertanto, il riquadro 1-c non viene compilato.

P.F.: Validità odierna delle premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, in fase di progettazione, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti. Soddiscimento delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi. Offerta formativa ritenuta adeguata al raggiungimento degli obiettivi e aggiornata nei suoi contenuti.

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

I valori degli indicatori ANVUR, aggiornati al 10/10/2020, per il CdS riportano una percentuale di crediti formativi sostenuti più bassa rispetto alla media nazionale dei CdS della stessa classe di Laurea, ma sostanzialmente in linea con quella dell'area geografica di riferimento. Dal 2015 al 2018 il dato si presenta sostanzialmente stabile, con valori intorno al 28%. La percentuale di laureati in corso è più bassa sia rispetto alla media dell'area geografica sia a quella nazionale dei CdS della stessa classe di Laurea. Il miglioramento registrato nel 2018 (37%) rispetto agli anni precedenti (valori compresi tra 0 e 20%) non è stato confermato nel 2019, che ha registrato solo il 13,6% di laureati in corso.

Obiettivo n. 1: Riduzione del tempo di conseguimento del titolo di almeno un semestre.

Azioni intraprese: Attivazione di un sistema di accompagnamento-tutorato rivolto agli studenti con difficoltà ad affrontare le diverse materie per aumentare il numero di CFU acquisiti annualmente.

Stato di avanzamento delle azioni correttive: ancora in corso.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: parzialmente raggiunto e quindi riprogrammato.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Laurea in Scienze Ambientali e Naturali integra discipline naturalistiche, biologiche e di scienze della terra per raggiungere gli obiettivi didattici prefissati dall'ordinamento e dal regolamento didattico. Tutti gli insegnamenti prevedono procedure consolidate di verifica delle conoscenze e competenze acquisite dagli studenti durante i percorsi formativi. In particolare, si evidenziano le modalità di verifica delle nozioni teoriche attraverso esercitazioni di laboratorio e di campo, la sintesi dei dati e la redazione di relazioni, sia singole che di gruppo.

Il CdS esegue una valutazione del livello di soddisfazione degli studenti in riferimento all'organizzazione dei percorsi formativi, alla qualità e modalità di svolgimento degli insegnamenti, ai docenti, agli argomenti trattati durante gli insegnamenti e all'adeguatezza delle infrastrutture. Gli esiti della valutazione sono discussi in Consiglio di CdS e pubblicati nella [pagina web relativa alla valutazione della didattica](#). I risultati delle valutazioni del CdS da parte degli studenti sono in linea con i valori medi della Facoltà di Biologia e Farmacia e dell'Ateneo nel suo complesso. Quel che emerge è un quadro sostanzialmente positivo, privo di criticità diffuse. I suggerimenti più frequenti forniti dagli studenti riguardano l'aumento dell'attività di supporto didattico ed il miglioramento della qualità del materiale didattico, intendendo con questo la disponibilità delle slide utilizzate dai docenti durante le lezioni. A tal proposito non tutti i docenti concordano nel fornire agli studenti tale materiale didattico, in quanto ciò potrebbe indurre gli studenti a ritenerlo come unica fonte di studio a discapito di un approfondimento nei testi consigliati nella scheda dell'insegnamento.

Orientamento e tutorato [SUA-CDS: Quadro B5]

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. Il CdS collabora con la Facoltà di Biologia e Farmacia nel programma di orientamento, è inserito nel Progetto Lauree Scientifiche (PLS) che organizza diverse tipologie di attività di orientamento con le Scuole del Territorio e partecipa alle attività dell'Alternanza Scuola-lavoro richiesta dalle scuole stesse favorendo la consapevolezza delle scelte da parte dei giovani che frequentano gli ultimi anni scolastici.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere.

Al momento, non viene svolta alcuna attività sistematica di accompagnamento al lavoro.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze [SUA-CDS: Quadro A3]

Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate e descritte e pubblicizzate sul sito online del CdS, nella guida dello studente, nella SUA (quadro A3) e nel Regolamento Didattico. Il possesso e/o la carenza delle conoscenze indispensabili richieste è valutato statisticamente attraverso un test d'ingresso, comunicato agli studenti e successivamente monitorato in itinere. In particolare, il CdS focalizza l'attenzione nelle conoscenze della matematica fornendo corsi di recupero e riallineamento per gli studenti che mostrano carenze in ingresso.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche [SUA-CDS: Quadro B5]

L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente che con il sostegno del corpo docente può valutare di scegliere uno specifico piano di studi che sia comprensivo delle attività obbligatorie e di quelle a libera scelta.

A discrezione dei singoli docenti, vengono attuate delle iniziative di supporto modulate sulle specifiche esigenze degli studenti (flessibilità nell'orario di ricevimento, modulazione degli appelli, ecc.).

L'Ateneo di Cagliari fornisce un servizio di consulenza, intermediazione, integrazione per gli studenti con disabilità e D.S.A. (Disturbi Specifici di Apprendimento). Inoltre, il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e ai materiali didattici, agli studenti disabili.

A livello di Ateneo vengono forniti anche una serie di servizi a sostegno delle studentesse e degli studenti con figli piccoli (es. Tessera Baby, accesso alle stanze rosa ecc) (SUA quadro B5).

Internazionalizzazione della didattica [SUA-CDS: Quadro B5]

La Commissione internazionalizzazione del CdS opera attivamente per favorire una sempre maggiore mobilità internazionale degli studenti, agendo nei seguenti modi: a) aumentando le possibilità di sedi consorziate stipulando nuovi accordi (sono per ora ben [14](#); b) svolgendo un orientamento ai bandi Erasmus; c) sostenendo gli studenti interessati, anche nell'affrontare le procedure amministrative. La buona conoscenza della lingua inglese, richiesta dalla maggioranza dei bandi, risulta essere un elemento che limita la possibilità di una maggiore mobilità. Nonostante ciò, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso risulta essere più che doppia rispetto alle medie nazionali e dell'area geografica. Nel 2020, l'evento pandemico COVID-19 ha limitato la possibilità di movimento degli studenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento [Schede degli insegnamenti; SUA-CDS: quadri B2.a, B2.b]

Dall'analisi delle schede di ciascun insegnamento si evince come le modalità di verifica delle conoscenze acquisite da parte dello studente vengano sempre espresse in maniera esaustiva. Queste vengono generalmente comunicate dai docenti all'inizio del corso delle lezioni. Dalle analisi delle valutazioni degli studenti la chiarezza delle modalità d'esame relativamente agli insegnamenti del primo semestre dell'a.a. 2019/2020 è stata valutata molto positiva (AA) per 7,7% delle UD, positiva (A) per il 46,1% delle UD, sufficientemente positiva (B) per il 38,5% delle UD ed appena positiva (C) per il 7,7% delle UD (dati aggregati forniti dal PQA). Relativamente agli insegnamenti del secondo semestre, la valutazione è stata positiva (A) per il 18,2% delle UD, sufficientemente positiva (B) per il 13,6% delle UD ed appena positiva (C) per il 68,2% delle UD (dati aggregati forniti dal PQA). Anche i dati Almalaurea, aggiornati ad aprile 2020, evidenziano un giudizio più che positivo: il 37,5 % dei laureati si giudica sempre o quasi sempre soddisfatto dell'organizzazione degli esami contro un 31,2% di Ateneo.

A.M.: accompagnamento in uscita.

P.F.: il Progetto Lauree Scientifiche (PLS) ha consentito l'attivazione del tutorato per gli insegnamenti del primo anno nell'ottica della riduzione dei tempi di conseguimento del titolo.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Riduzione del tempo di conseguimento del titolo di almeno un semestre.

Azioni da intraprendere: Consolidamento dell'attuale sistema di accompagnamento/tutorato rivolto agli studenti con difficoltà ad affrontare le diverse materie per aumentare il numero di CFU acquisiti annualmente.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Mantenimento e, se possibile, rinforzo dell'attività di supporto. Individuazione delle eventuali criticità relative a singoli corsi disciplinari. Coordinamento dei programmi dei corsi. Risorse: fondi didattica del CdS. Scadenze previste: il monitoraggio avrà cadenza annuale, l'obiettivo sarà rilevabile alla fine del triennio. Responsabilità: Docenti, Coordinatore, Commissioni Didattica e Tirocini.

Indicatore/i del grado di raggiungimento: Numero di laureati.

Obiettivo n. 2: Attivazione di un servizio di accompagnamento in uscita.

Azioni da intraprendere: Contatti con esponenti del mondo del lavoro e con ricercatori delle lauree magistrali.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Organizzazione di seminari informativi sulle attività professionali, sulle lauree magistrali e sugli sbocchi successivi alla laurea magistrale. Non sono necessarie risorse economiche in quanto i seminari saranno svolti grazie alla disponibilità dei relatori. Scadenza prevista: fine del triennio. Responsabilità: Docenti del CdS, Coordinatore del CdS, Commissione orientamento.

Indicatore/i del grado di raggiungimento: Numero di seminari.

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

A fronte dell'aumento del numero totale dei docenti (21 nel 2015 e 28 nel 2020), si è mantenuto costante il numero di docenti a contratto (1 contratto e 1 alta qualificazione nel 2015 e 2 contratti attuali), diminuendo percentualmente l'impatto sulla docenza totale.

Per quanto riguarda il personale assegnato alla Presidenza dal 2015 a oggi il numero è sempre di 5 unità (1 categoria D e 4 di categoria C di cui uno part-time) ma ad esse vanno sommate 3 unità (categoria D di cui una a TD) facenti capo attualmente alla Direzione Didattica.

La didattica sia frontale che di laboratorio, che precedentemente era dislocata presso diverse strutture dell'Ateneo, è stata concentrata nel polo didattico della Cittadella di Monserrato.

Nel precedente riesame non erano stati inseriti obiettivi relativi alle risorse, pertanto non è possibile compilare il quadro successivo.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**Dotazione e qualificazione del personale docente [SUA-CDS: Quadro B3]**

I docenti di riferimento appartenenti a SSD di base e caratterizzanti sono attualmente 11 e coprono insegnamenti di base, 4, e caratterizzanti, 7, corrispondenti al 100% del totale. Il CdS non presenta problemi di sostenibilità nel rapporto docenti/studenti, essendo gli iscritti al primo anno entro la numerosità di riferimento della classe. La presenza di filoni di ricerca variegati all'interno dei singoli SSD assicura una ricchezza di conoscenze che si declina nelle componenti didattiche. Nell'assegnazione dei compiti didattici è strettamente rispettato il criterio di corrispondenza del SSD di appartenenza del docente con il SSD di inquadramento del Corso di insegnamento.

Nel periodo 2017-2018 l'Ateneo di Cagliari ha realizzato un'iniziativa di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche attraverso l'erogazione di corsi di docimologia (Progetto Discentia) a cui hanno partecipato tutti i docenti del CdS. Per quanto non risulti semplice rilevare degli esiti diretti sulla didattica a seguito di tale formazione, si può evidenziare che i questionari di valutazione della didattica per gli insegnamenti dell'a.a. 2017-2018 riportavano delle valutazioni leggermente critiche (DD) per 2 insegnamenti e critiche (D) per 1 insegnamento sulla domanda "Stimolo/motivazione verso la disciplina", leggermente critiche (DD) per 1 insegnamento e critiche (D) per 1 insegnamento sulla domanda "Chiarezza espositiva", molto critica (E) per 1 insegnamento sulla domanda "Soddisfazione rispetto all'insegnamento" e leggermente critica (DD) per 1 insegnamento e critica (E) per 1 insegnamento sulla domanda "Soddisfazione complessiva sulla didattica". Invece, nell'a.a. 2019-2020 per le stesse domande nessun insegnamento ha ricevuto una valutazione inferiore alla appena positiva (C).

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica [SUA-CDS: Quadri B4 e B5]

Non è disponibile alcun personale tecnico amministrativo dedicato specificatamente al corso di laurea; il personale di supporto è quello dei Dipartimenti di riferimento, della Facoltà di Biologia e Farmacia e della Segreteria Studenti.

Il CdS ha in gestione uno spazio (aula 16) che rappresenta il quotidiano punto di incontro tra docenti e studenti, accessibile anche dagli studenti disabili. In aula 16 sono disponibili strumentazioni e materiale didattico (microscopi, computer, modelli cristallografici) per lo studio e l'approfondimento, libri e dispense. È presente in aula un collaboratore a contratto che cura la distribuzione giornaliera del materiale didattico e collabora all'informazione degli studenti. Le strutture per la didattica (aule, laboratori, biblioteca) sono fornite dall'Ateneo. Le aule per le lezioni risultano nel complesso adeguate sia per dimensione (relativamente al numero degli studenti frequentanti) che per i servizi di supporto alla didattica (lavagne e proiettori) in situazioni normali che non prevedano distanziamento sociale. In seguito all'emergenza Covid-19, che ha determinato l'esigenza di una didattica a distanza, le aule sono state attrezzate con strumenti informatici adeguati alla nuova situazione. Gli studenti possono utilizzare le aule studio all'interno del plesso didattico e i servizi della Biblioteca del Distretto biomedico-scientifico. I servizi precedentemente menzionati sono facilmente fruibili dagli studenti.

A.M.: La dotazione e qualificazione del personale docente, come pure la dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica non sono la diretta responsabilità del corso di laurea, ma dei Dipartimenti di riferimento e della Facoltà, pertanto non si mettono in evidenza aree da migliorare.

P.F.: Qualificazione dei docenti e disponibilità di uno spazio dedicato (aula 16). L'implementazione e manutenzione annuale della dotazione dell'aula 16 (microscopio, microscopio a luce polarizzata, stampante A4 e A3 a colori, plastificatore, ...).

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Implementazione continua del materiale a disposizione docenti, studenti dell'aula 16.

Azioni da intraprendere: Catalogazione del materiale/strumenti e tracciamento del loro utilizzo da parte dei docenti e degli studenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Risorse: PLS, budget di Facoltà. Scadenza: entro il prossimo riesame ciclico. Responsabilità: docenti del corso di laurea.

Indicatore/i del grado di raggiungimento: Implementazione del 1% della strumentazione e materiale didattico entro il prossimo esame ciclico.

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel corso degli ultimi 5 anni si è giunti a porre una sempre maggiore attenzione al monitoraggio del CdS nell'ottica di un miglioramento continuo. A questo scopo è stato predisposto un documento di Assicurazione della Qualità del CdS, aggiornato con cadenza periodica che consente di tenere sotto controllo tutti i processi in cui il Corso di Laurea è coinvolto definendo le responsabilità e gli attori coinvolti e stabilendo un calendario delle attività da svolgersi annualmente. In questo modo anche il lavoro delle Commissioni è stato organizzato in maniera sistematica. Le Commissioni hanno subito nel corso degli ultimi 5 anni delle modifiche in termini di attività e di denominazione al fine di renderle più funzionali agli obiettivi del CdS raccordandole in alcuni casi con commissioni a livello di Facoltà.

Da segnalare, inoltre, che in relazione alle modifiche dell'ordinamento e della riduzione dei docenti a contratto il dipartimento di riferimento è cambiato.

Obiettivo n. 1: ottimizzazione dei lavori delle commissioni.

Azioni intraprese: è stato approntato un calendario che tenga conto delle scadenze coordinando le riunioni delle diverse commissioni (Calendario delle attività di AQ). Gli Organi centrali sono stati sollecitati ad una maggiore tempestività nel fornire documenti e informazioni su eventuali scadenze straordinarie.

Stato di avanzamento delle azioni correttive: conclusa.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: raggiunto.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributi dei docenti e degli studenti [SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5; Verbali degli incontri collegiali; Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ]

La Commissione Didattica è composta da quattro docenti appartenenti a differenti SSD e da due rappresentanti degli studenti ed è l'organo deputato al monitoraggio delle filiere formative (orizzontali e verticali) e, tra l'altro, alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti (nominata con delibera di Consiglio del 21/02/2019). La razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto è compito del Consiglio di CdS col supporto del manager didattico. Tutte le decisioni vengono assunte con specifiche delibere del Consiglio di CdS.

Su incarico del Consiglio di CdS, la Commissione Didattica analizza le cause rispetto alle criticità sollevate e/o segnalate dai vari attori del processo di qualità: Coordinatore del CdS, Referente per l'AQ, rappresentanze studentesche.

La sede privilegiata per l'emersione e il dibattito su osservazioni e proposte di miglioramento è il Consiglio di CdS, in cui sono rappresentate tutte le componenti interessate dai processi di assicurazione della qualità. Normalmente il Presidente del CdS dà spazio ad interventi liberi nel corso delle comunicazioni.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono tenuti in grandissima considerazione e monitorati più volte in corso d'anno ai fini delle politiche finalizzate al mantenimento di elevati livelli qualitativi e di attrattività del CdS, misurabili con il trend delle immatricolazioni al Corso. Nel tempo si è osservato una flessione della partecipazione degli studenti alle attività delle commissioni, compresa la CAV e le altre commissioni.

Il CdS non ha formalizzato procedure per la gestione dei reclami, che vengono correntemente ricevuti per mail agli indirizzi del Coordinatore del CdS o mediante incontro diretto in sede, a richiesta.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni [SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4]

Le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi spesso derivano proprio dall'analisi dei dati statistici e dagli incontri con gli stakeholders. Ma anche quando tali esigenze sono sollevate dalla componente docente o da quella studentesca, esse sono fatte oggetto di comunicazione e confronto con i portatori di interessi. Infatti, è proprio dall'analisi dei dati statistici e dagli incontri con gli stakeholders che è emersa l'esigenza di aggiornamento del profilo culturale e dell'offerta didattica del CdS che ha dato luogo alla formulazione dell'attuale percorso formativo, iniziato nell'a.a. 2017-2018.

Le modifiche di interazione in itinere descritte in precedenza hanno dato prova di efficacia nell'aggiornamento del percorso formativo del CdS.

Relativamente agli esiti occupazionali dei laureati, non si hanno ancora dei dati da valutare, essendo il percorso formativo iniziato nell'a.a. 2017-2018.

Revisione dei percorsi formativi [SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Relazioni annuali CPDS]

L'aggiornamento complessivo del corso di studio è affidato alla Commissione Didattica, incaricata dal Consiglio del CdS con specifico mandato. La Commissione si relaziona con il Coordinatore del CdS e riferisce periodicamente al Consiglio di CdS, cui

spetta il compito di porre in essere le strategie più opportune per sanare le criticità eventualmente individuate e razionalizzare l'offerta formativa complessiva.

I percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS vengono analizzati e monitorati periodicamente dalla CAV, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, e sono oggetto di discussione in sede di Consiglio di CdS, che ha il compito di deliberare eventuali interventi correttivi.

Il CdS si fa promotore per la valutazione di fattibilità e l'adozione di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto. In particolare, per agevolare e ulteriormente qualificare il percorso formativo degli studenti, il CdS ha attivato, su proposta dei docenti, dei cicli seminariali di approfondimento al termine dei quali, previa valutazione, gli studenti possano acquisire dei CFU.

Programmi, obiettivi e azioni promosse dal CdS sono oggetto di monitoraggio e valutazione, attraverso strumenti e metodologie diversificate, quali per esempio i questionari di valutazione per il tirocinio, per finire con il monitoraggio annuale ed il rapporto di riesame ciclico.

A.M.: Maggiore presenza della componente studentesca nelle commissioni del CdS.

P.F.: Costante coinvolgimento e collaborazione degli interlocutori esterni (mondo del lavoro) nelle attività formative del CdS (seminari, tirocini, orientamento).

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Valutazione analitica quali-quantitativa della efficacia della modifica dell'ordinamento effettuata a partire dall'anno accademico 2017-2018.

Azioni da intraprendere: Definizione degli indicatori, raccolta ed elaborazione dati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Modalità e risorse: Report di ESSE3, e altri Report d'Ateneo, SMA, AlmaLaurea. Scadenza: 2022. Responsabilità: CAV, Consiglio di CdS.

Indicatore/i del grado di raggiungimento: Report del Consiglio di CdS.

Obiettivo n. 2: Partecipazione degli studenti alle commissioni di CdS.

Azioni da intraprendere: Sensibilizzare gli studenti dei primi due anni.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Incontri docenti-studenti. Scadenza 2023. Responsabilità Consiglio del CdS.

Indicatore/i del grado di raggiungimento: Aumento di almeno il 2% delle presenze degli studenti alle riunioni delle commissioni.

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

In considerazione del fatto che nel precedente RRC del 2015 non era previsto l'uso degli indicatori ANVUR, introdotti successivamente, in questo quadro vengono considerati gli indicatori significativi scelti nella Scheda di Monitoraggio Annuale del 2019.

Per il gruppo A

iC01 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare. Questo parametro è in linea rispetto alla media dell'area geografica ma inferiore alla media nazionale. Il motivo potrebbe risiedere nella difficoltà a superare gli esami previsti nel primo anno, a causa di una carente preparazione nelle materie scientifiche. Il CdS, a partire dall'anno accademico 2018/19, anche in collaborazione con il progetto PNLS, ha posto in essere diverse attività di supporto agli studenti del primo anno (ad esempio ulteriori tutor per la preparazione degli esami) di cui potremo vedere gli effetti nei prossimi rilevamenti. Per ora, si rileva un leggero miglioramento del parametro.

Per il gruppo B

Non si individua un parametro da monitorare in dettaglio, anche perché gli Indicatori dell'internazionalizzazione sono molto variabili negli anni e dipendono spesso da aspetti che esulano l'offerta didattica o l'organizzazione dei programmi che favoriscono la mobilità degli studenti. In ogni caso, il CdS è impegnato a promuovere maggior interesse degli studenti verso i programmi di internazionalizzazione.

Per il gruppo E

iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire. Attualmente il trend del CdS è stabile (25%), con valori inferiori rispetto a quanto registrato per l'area geografica di riferimento ed il territorio nazionale dove, in entrambi i casi, i valori mostrano un trend in crescita. È necessario continuare il monitoraggio di questo indicatore per verificare l'efficacia delle azioni già intraprese dal CdS (priorità al numero di ore di tutor retribuiti per gli insegnamenti Matematica, Fisica e Chimica).

iC15 - Percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno. Anche questo parametro presenta un trend sufficientemente stabile, con valori in linea rispetto a quelli dell'area geografica e inferiori a quelli nazionali. È un parametro importante per monitorare l'efficacia delle azioni intraprese dal consiglio di CdS.

Indicatori di Approfondimento

iC24 - Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni. Il parametro mostra un sensibile miglioramento rispetto agli anni precedenti, ed il valore del 2018 è nettamente inferiore a quello nazionale e dell'area geografica di riferimento, ma si ritiene comunque importante monitorarlo al fine di consolidare il trend.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati dell'ANVUR, aggiornati al 10/10/2020, riguardano per i primi due anni il CdS che è stato portato in modifica e solo gli ultimi anni si riferiscono al nuovo ordinamento. Si decide, pertanto, di focalizzare l'attenzione sui dati degli ultimi tre anni.

Gli immatricolati (iC00b) passando dal vecchio ordinamento al nuovo sono praticamente raddoppiati passando dalle 35 unità del 2015 e 19 del 2016 a oltre settanta (71, 73 e 75, rispettivamente nel 2017, 2018 e 2019), valore superiore di circa il 20, 25% di quello rilevato negli atenei della stessa area geografica. Gli indicatori iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) e iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) mostrano un andamento costante dal 2016 al 2018 (circa 25% per iC13, 50% per iC14 e 35% per iC15). Se confrontati con i valori degli stessi indicatori per gli atenei della stessa area geografica, l'indicatore iC13 risulta di circa 5 punti percentuali inferiore, mentre gli indicatori iC14 e iC15 sono confrontabili.

La diminuzione percentuale di questi indicatori per il corso di laurea rispetto agli stessi riferiti al vecchio ordinamento (2015-2016) si ritiene sia da attribuire all'aumento del numero degli immatricolati a partire dal 2017.

A.M.: Percentuale di CFU conseguita nel primo anno e la dispersione degli studenti tra il primo e secondo anno.

P.F.: Aumento del numero di immatricolati.

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Analisi delle cause della dispersione tra il primo e secondo anno.

Azioni da intraprendere: Predisposizione e somministrazione di un questionario e calendarizzazione di incontri di orientamento.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Incontri dedicati. Scadenza 2023. Responsabilità: Consiglio di corso di studio, CAV.

Indicatore/i del grado di raggiungimento: Percentuale dei questionari compilati su questionari erogati.

Obiettivo n. 2: Aumento percentuale di CFU conseguiti al primo anno.

Azioni da intraprendere: Sensibilizzazione dei docenti per un maggior supporto alle matricole. Tutoraggio dedicato alle materie dure.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Incontri dedicati. Risorse: docenti/tutor. Scadenza: prossimo riesame ciclico. Responsabilità: Consiglio del CdS.

Indicatore/i del grado di raggiungimento: CFU acquisiti per il primo anno.



Università degli Studi di Cagliari

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO ANNO 2020

**Corso di Studio in Conservazione e Gestione della Natura e
dell'Ambiente**

LM-60 – *Scienze della Natura*

FRONTESPIZIO

Denominazione del Corso di Studio: Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente

Classe: LM-60

Sede (Comune, Dipartimento, Facoltà): Monserrato (CA), Scienze della Vita e dell'Ambiente, Facoltà di Biologia e Farmacia

Primo anno accademico di attivazione: 2008-2009

Anno accademico di attivazione dell'ordinamento vigente: 2018-2019

Commissione di Auto Valutazione CAV

Componenti obbligatori (composizione approvata dal [Senato Accademico in data 22 aprile 2013](#))

Prof.ssa Valeria Marina Nurchi (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Andrea Vacca (Docente Referente per la Qualità del CdS)

Prof.ssa Danila Cuccu (Docente del CdS esperta in autovalutazione)

Dott.ssa Grazia Contu (Tecnico Amministrativo con funzione di manager didattico della Facoltà di Biologia e Farmacia)

Dott.ssa Lucia Pilota (Tecnico Amministrativo con funzione di tutor d'orientamento della Facoltà di Biologia e Farmacia)

Sig.ra Carla Piludu (Rappresentante degli studenti)

Elenco delle informazioni e dei dati che sono stati presi in considerazione per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico e relative fonti:

- Rapporti di Riesame Ciclico precedenti;
- SUA-CdS precedenti;
- Relazione CPDS di Facoltà degli anni precedenti;
- Relazioni annuali del NVA, per la parte relativa al CdS;
- Schede di monitoraggio Annuale;
- Report Carriere Studenti del CdS/Facoltà a cura del PQA;
- Elaborazioni sui questionari di valutazione della didattica a cura del PQA e DIRSID;
- Statistiche sulla condizione dei laureati a cura di Almalaurea;
- Dati relativi alla mobilità internazionale a cura di ISMOKA e del CdS;
- Dati relativi ad attività di tirocinio, stage ecc. a cura del CdS;
- Verbali del Comitato di Indirizzo e della Commissione Didattica.

La CAV si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, operando come segue:

- **03.11.2020**, riunione telematica per stabilire l'operatività della Commissione in relazione alla redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); presa visione dello scadenario e dei documenti acquisiti; individuazione dei documenti mancanti;
- **04.11.2020**, riunione telematica con presa visione dei documenti condivisi e discussione e compilazione dei quadri 1 e 2;
- **05.11.2020**, riunione telematica per il completamento del quadro 2 e compilazione dei quadri 3 e 4 della bozza del RRC.
- **10.11.2020**, riunione telematica in cui la CAV esamina, discute e compila il quadro 5 completando la bozza dell'RRC.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **gg.mese.anno**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

.....

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO DEL CORSO DI STUDIO

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto all'ultimo Riesame Ciclico (2017), sino al presente anno accademico, l'architettura del CdS ha subito alcune modifiche, indirizzate a soddisfare le esigenze del percorso formativo determinato. In particolare, nell'anno accademico 2018-2019 la Laurea Magistrale in "Scienze e Tecnologie per l'Ambiente" è stata modificata in Laurea Magistrale in "Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente". Tale modifica ha comportato un riequilibrio tra i CFU del primo e del secondo anno (attualmente 59 e 61, rispettivamente, in confronto ai 54 e 66 della precedente laurea magistrale), l'introduzione dell'insegnamento "Valutazione ambientale" (5 CFU, SSD BIO/03) al secondo anno e l'introduzione del modulo "Design museale" (3 CFU, SSD ICAR/10) nel corso integrato di "Museologia", sempre nel secondo anno.

Obiettivo n. 1: offrire allo studente un percorso formativo multi- ed interdisciplinare del funzionamento e della tutela dell'ambiente e del territorio, sostenuto da diverse esperienze di laboratorio e di campo, al fine di fornire competenze in una nicchia culturale con ripercussioni sul territorio, non solo dal punto di vista della conoscenza, ma anche della pratica professionale.

Azioni intraprese: modifica di ordinamento del corso di studio.

Stato di avanzamento delle azioni correttive: conclusa.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: parzialmente raggiunto.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate [SUA-CDS: quadri A1.a, A1.b, A2. Verbale CI del 2.10.2020]

La fase di progettazione del CdS ha tenuto conto delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento. Le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali) sono state identificate e consultate direttamente. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS. Alcune esigenze formative evidenziate dagli esponenti del mondo del lavoro, facenti parte del Comitato di Indirizzo, hanno suggerito la necessità di differenziare l'offerta formativa in due curricula, uno specificatamente naturalistico (quindi più dedicato alla conservazione, insegnamento e ricerca) e l'altro più prettamente ambientale dedicato alla valutazione e gestione dell'ambiente. Inoltre, un'altra esigenza comune è stata quella di prolungare la durata del tirocinio ed il tempo da dedicare alla stesura della prova finale, individuando ancora nella differenziazione in curricula la soluzione al problema. ([Verbale Comitato di Indirizzo del 2.10.2020](#)).

Definizione dei profili in uscita [SUA-CDS: quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1]

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, viene dichiarato con chiarezza. Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo.

Coerenza tra profili e obiettivi formativi [SUA-CDS: quadri A4.b, A2.a, B1]

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS.

Offerta formativa e percorsi [SUA-CDS: quadri A4.b, A2.a, B1]

L'offerta ed i percorsi formativi proposti attualmente, seppur coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici, necessitano di un miglioramento attraverso una offerta formativa articolata in due curricula come già esposto nella sezione "Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate".

A.M.: offerta formativa che prepari maggiormente al mondo del lavoro.

P.F.: collaborazione continua con le parti interessate.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: miglioramento dell'offerta formativa.

Azioni da intraprendere: attivazione di due curricula.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: riunioni della Commissione Didattica, della CAV e del Consiglio di CdS, docenti, attivazione nell'anno accademico 2021-2022, Coordinatore e docenti del CdS.

Indicatore/i del grado di raggiungimento: attivazione dei due curricula.

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel 2018 sono stati ridefiniti i criteri di accesso al CdS (SUA_2018). I tempi di acquisizione dei CFU sono stati migliorati a partire dal 2017. Infatti, i valori degli indicatori ANVUR per il CdS riportano una percentuale di crediti formativi sostenuti più alta rispetto alla media dell'area geografica di riferimento e a quella nazionale dei CdS della stessa classe di Laurea. La percentuale di laureati in corso è però più bassa sia rispetto alla media dell'area geografica sia a quella nazionale dei CdS della stessa classe di Laurea.

Obiettivo n. 1: Ridefinizione dei criteri di accesso al CdS.

Azioni intraprese: Definizione dei requisiti curriculari e redazione di un syllabus che elenchi chiaramente gli argomenti ritenuti indispensabili per poter affrontare il colloquio di ingresso.

Stato di avanzamento delle azioni correttive: Concluso.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: Raggiunto.

Obiettivo n. 2: Migliorare i tempi di acquisizione CFU (- 10%).

Azioni intraprese: Verifica dei contenuti dei corsi teorici, di laboratorio e di campo e revisione dei programmi dei corsi sotto coordinamento della Commissione Didattica.

Stato di avanzamento delle azioni correttive: Concluso.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: Raggiunto.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Laurea in Conservazione e gestione della natura e dell'ambiente fondamentalmente integra discipline naturalistiche, biologiche e di scienze della terra per raggiungere gli obiettivi didattici prefissati dall'ordinamento e dal regolamento didattico. Tutti gli insegnamenti prevedono procedure consolidate di verifica delle conoscenze e competenze acquisite dagli studenti durante i percorsi formativi. In particolare, si evidenziano le modalità di verifica delle nozioni teoriche attraverso esercitazioni di laboratorio e di campo, la sintesi dei dati e la redazione di relazioni, sia singole che di gruppo.

Il CdS esegue una valutazione del livello di soddisfazione degli studenti in riferimento all'organizzazione dei percorsi formativi, alla qualità e modalità di svolgimento degli insegnamenti, ai docenti, agli argomenti trattati durante gli insegnamenti e all'adeguatezza delle infrastrutture. Gli esiti della valutazione sono discussi in Consiglio di CdS e pubblicati nella [pagina web relativa alla valutazione della didattica](#). I risultati delle valutazioni del CdS da parte degli studenti sono migliori rispetto ai valori medi della Facoltà di Biologia e Farmacia e dell'Ateneo nel suo complesso. Quel che emerge è un quadro sostanzialmente positivo, privo di criticità. I suggerimenti più frequenti forniti dagli studenti riguardano l'aumento dell'attività di supporto didattico ed il miglioramento della qualità del materiale didattico, intendendo con questo la disponibilità delle slide utilizzate dai docenti durante le lezioni. A tal proposito non tutti i docenti concordano nel fornire agli studenti tale materiale didattico, in quanto ciò potrebbe indurre gli studenti a ritenerlo come unica fonte di studio a discapito di un approfondimento nei testi consigliati nella scheda dell'insegnamento. I dati aggregati disponibili mediante due tabelle riepilogative con la distribuzione delle UD, per classi di valutazione (nelle righe) e argomenti del questionario (nelle colonne), evidenziano, per l'a.a. 2018/2019 e su 10 insegnamenti valutati, un solo insegnamento con una valutazione leggermente critica rispetto alla novità dei contenuti. Per il resto, non emergono altre criticità. Tale situazione si ripete nell'a.a. 2019/2020 relativamente alle 4 UD valutate nel primo semestre. Relativamente al secondo semestre dell'a.a. 2019/2020, con didattica a distanza, le 3 UD valutate riportano una sola valutazione leggermente critica rispetto alla didattica integrativa.

Orientamento e tutorato [SUA-CDS: Quadro B5]

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. Il CdS collabora con la Facoltà di Biologia e Farmacia nel programma di orientamento.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere.

Al momento, non viene svolta alcuna attività di accompagnamento al lavoro.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze [SUA-CDS: Quadro A3]

Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate e descritte e pubblicizzate sul sito online del CdS, nella guida dello studente, nella SUA (quadro A3) e nel Regolamento Didattico. Il possesso e/o la carenza delle conoscenze indispensabili richieste è valutato attraverso un test d'ingresso, comunicato agli studenti e successivamente monitorato in itinere. I candidati

laureati non in possesso dei requisiti curriculari potranno, comunque, sostenere la prova di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale e acquisire i requisiti curriculari entro il 28 febbraio mediante iscrizione ai corsi singoli. In particolare, il CdS suggerisce agli studenti con carenze un ventaglio di insegnamenti utili a colmare le lacune evidenziate.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche [SUA-CDS: Quadro B5]

L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente che con il sostegno del corpo docente può valutare di scegliere uno specifico piano di studi che sia comprensivo delle attività obbligatorie e di quelle a libera scelta.

A discrezione dei singoli docenti, vengono attuate delle iniziative di supporto modulate sulle specifiche esigenze degli studenti (flessibilità nell'orario di ricevimento, modulazione degli appelli, ecc.).

L'Ateneo di Cagliari fornisce un servizio di consulenza, intermediazione, integrazione per gli studenti con disabilità e D.S.A. (Disturbi Specifici di Apprendimento). Inoltre, il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e ai materiali didattici, agli studenti disabili.

A livello di Ateneo vengono forniti anche una serie di servizi a sostegno delle studentesse e degli studenti con figli piccoli (es. Tessera Baby, accesso alle stanze rosa ecc) (SUA quadro B5).

Internazionalizzazione della didattica [SUA-CDS: Quadro B5]

La Commissione internazionalizzazione del CdS opera attivamente per favorire una sempre maggiore mobilità internazionale degli studenti, agendo nei seguenti modi: a) aumentando le possibilità di sedi consorziate stipulando nuovi accordi ([sono per ora ben 14](#)); b) svolgendo un orientamento ai bandi Erasmus; c) sostenendo gli studenti interessati, anche nell'affrontare le procedure amministrative. La buona conoscenza della lingua inglese, richiesta dalla maggioranza dei bandi, risulta essere un elemento che limita la possibilità di una maggiore mobilità. Nonostante ciò, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso risulta essere decisamente superiore alle medie nazionali e dell'area geografica. Nel 2020, l'evento pandemico COVID-19 ha limitato la possibilità di movimento degli studenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento [Schede degli insegnamenti; SUA-CDS: quadri B2.a, B2.b]

Dall'analisi delle schede di ciascun insegnamento si evince come le modalità di verifica delle conoscenze acquisite da parte dello studente vengano sempre espresse in maniera esaustiva. Queste vengono generalmente comunicate dai docenti all'inizio delle lezioni. Dalle analisi delle valutazioni degli studenti la chiarezza delle modalità d'esame nell'a.a. 2018/2019 è stata valutata molto positiva (AA) per il 20% delle UD, positiva (A) per il 30% delle UD, sufficientemente positiva (B) per il 40% delle UD e appena positiva (C) per il 10% delle UD. Nell'a.a. 2019/2020 la valutazione è stata equanimente distribuita nelle diverse 4 situazioni positive per le 4 UD del primo semestre, mentre relativamente al secondo semestre 2 UD hanno avuto valutazione positiva (A) e 1 UD valutazione appena positiva (C). I dati Almalaurea evidenziano il seguente giudizio: il 69,2% dei laureati è sempre o quasi sempre soddisfatto dell'organizzazione degli esami (vs 50 % di Ateneo), mentre per più della metà degli esami il gradimento è del 30, 8% (vs media di Ateneo del 39,3%).

A.M.: accompagnamento in uscita.

P.F.: internazionalizzazione della didattica.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Attivazione di un servizio di accompagnamento in uscita.

Azioni da intraprendere: Contatti con esponenti del mondo del lavoro e con docenti delle scuole di dottorato.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Organizzazione di seminari informativi sulle attività professionali, sulle scuole di dottorato e sugli sbocchi successivi alla laurea magistrale. Non sono necessarie risorse economiche in quanto i seminari saranno svolti grazie alla disponibilità dei relatori. Scadenza prevista: fine del biennio. Responsabilità: Docenti del CdS, Coordinatore del CdS, Commissione orientamento.

Indicatore/i del grado di raggiungimento: Numero di seminari.

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il numero totale dei docenti è leggermente aumentato passando da 15 nel 2017, di cui un contratto esterno, a 17 nel 2020. Per quanto riguarda il personale assegnato alla Presidenza dal 2015 a oggi il numero è sempre di 5 unità (1 categoria D e 4 di categoria C di cui uno part-time) ma ad esse vanno sommate 3 unità (categoria D di cui una a TD) facenti capo attualmente alla Direzione Didattica.

La didattica sia frontale che di laboratorio, che precedentemente era dislocata presso diverse strutture dell'Ateneo, è stata concentrata nel polo didattico della Cittadella di Monserrato.

Obiettivo n. 1: Potenziare le competenze didattiche dei docenti.

Azioni intraprese: Il CdS ha incoraggiato la partecipazione dei docenti ai corsi di docimologia programmati e coordinati dal PQA, nell'ambito del progetto di Ateneo denominato DISCENTIA.

Stato di avanzamento delle azioni correttive: concluso.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: raggiunto.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente [SUA-CDS: Quadro B3]

I docenti di riferimento sono attualmente 8 e coprono insegnamenti caratterizzanti. Il CdS non presenta problemi di sostenibilità nel rapporto docenti/studenti, essendo gli iscritti al primo anno entro la numerosità di riferimento della classe. La presenza di filoni di ricerca variegati all'interno dei singoli SSD assicura una ricchezza di conoscenze che si declina nelle componenti didattiche e che potrà essere ulteriormente potenziata attraverso l'istituzione dei due curricula già menzionati (Sezione 1 del presente RRC). Nell'assegnazione dei compiti didattici è strettamente rispettato il criterio di corrispondenza del SSD di appartenenza del docente con il SSD di inquadramento del Corso di insegnamento.

Nel periodo 2017-2018 l'Ateneo di Cagliari ha realizzato un'iniziativa di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche attraverso l'erogazione di corsi di docimologia (Progetto DISCENTIA) a cui hanno partecipato tutti i docenti del CdS. Per quanto non risulti semplice rilevare degli esiti diretti sulla didattica a seguito di tale formazione, si può evidenziare che i questionari di valutazione della didattica per gli insegnamenti dell'a.a. 2017-2018 riportavano delle valutazioni leggermente critiche (DD) per 1 insegnamento sulla domanda "Stimolo/motivazione verso la disciplina", per 2 insegnamenti sulla domanda "Chiarezza espositiva", per 1 insegnamento sulla domanda "Soddisfazione rispetto all'insegnamento" e per 2 insegnamenti sulla domanda "Soddisfazione complessiva sulla didattica". Invece, negli a.a. 2018-2019 e 2019-2020 per le stesse domande nessun insegnamento ha ricevuto una valutazione inferiore alla appena positiva (C).

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica [SUA-CDS: Quadri B4 e B5]

Non è disponibile alcun personale tecnico amministrativo dedicato specificatamente al corso di laurea; il personale di supporto è quello dei Dipartimenti di riferimento, della Facoltà di Biologia e Farmacia e della Segreteria Studenti.

Il CdS ha in gestione uno spazio (aula 16) che rappresenta il quotidiano punto di incontro tra docenti e studenti, accessibile anche dagli studenti disabili. In aula 16 sono disponibili strumentazioni e materiale didattico (microscopi, computer, modelli cristallografici) per lo studio e l'approfondimento, libri e dispense. È presente in aula un collaboratore a contratto che cura la distribuzione giornaliera del materiale didattico e collabora all'informazione degli studenti. Le strutture per la didattica (aule, laboratori, biblioteca) sono fornite dall'Ateneo. Le aule per le lezioni risultano nel complesso adeguate sia per dimensione (relativamente al numero degli studenti frequentanti) che per i servizi di supporto alla didattica (lavagne e proiettori). In seguito all'emergenza Covid-19, che ha determinato l'esigenza di una didattica a distanza, le aule sono state attrezzate con strumenti informatici adeguati alla nuova situazione. Gli studenti possono utilizzare le aule studio all'interno del plesso didattico e i servizi della Biblioteca del Distretto biomedico-scientifico. I servizi precedentemente menzionati sono facilmente fruibili dagli studenti.

A.M.: La dotazione e qualificazione del personale docente, come pure la dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica non sono la diretta responsabilità del corso di laurea, ma dei Dipartimenti di riferimento e della Facoltà, pertanto non si mettono in evidenza aree da migliorare.

P.F.: Qualificazione dei docenti e disponibilità di uno spazio dedicato (aula 16). L'implementazione e manutenzione annuale della dotazione dell'aula 16 (microscopio, microscopio a luce polarizzata, stampante A4 e A3 a colori, plastificatore).

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Implementazione continua del materiale didattico dell'aula 16 a disposizione dei docenti e degli studenti.

Azioni da intraprendere: Catalogazione del materiale/strumenti e tracciamento del loro utilizzo da parte dei docenti e degli studenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Risorse: budget di Facoltà. Scadenza: entro il prossimo riesame ciclico. Responsabilità: docenti del corso di laurea.

Indicatore/i del grado di raggiungimento: Implementazione del 1% della strumentazione e materiale didattico entro il prossimo riesame ciclico.

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel corso degli ultimi 3 anni si è giunti a porre una sempre maggiore attenzione al monitoraggio del CdS nell'ottica di un miglioramento continuo. A questo scopo è stato predisposto un documento di Assicurazione della Qualità del CdS, aggiornato con cadenza periodica che consente di tenere sotto controllo tutti i processi in cui il Corso di Laurea è coinvolto definendo le responsabilità e gli attori coinvolti e stabilendo un calendario delle attività da svolgersi annualmente. In questo modo anche il lavoro delle Commissioni è stato organizzato in maniera sistematica. Le Commissioni hanno subito nel corso degli ultimi 3 anni delle modifiche in termini di attività e di denominazione al fine di renderle più funzionali agli obiettivi del CdS raccordandole in alcuni casi con commissioni a livello di Facoltà.

Da segnalare, inoltre, che in relazione alle modifiche dell'ordinamento il dipartimento di riferimento è cambiato.

Obiettivo n. 1: Analisi dell'efficacia della revisione del percorso formativo.

Azioni intraprese: Monitoraggio della carriera degli studenti.

Stato di avanzamento delle azioni correttive: ancora in corso.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: non valutabile, considerando che non si è ancora concluso il primo biennio del nuovo ordinamento.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributi dei docenti e degli studenti [SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5; Verbali degli incontri collegiali; Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ]

L'attuale Commissione Didattica è composta da quattro docenti appartenenti a differenti SSD e da due rappresentanti degli studenti ed è l'organo deputato al monitoraggio delle filiere formative (orizzontali e verticali) e, tra l'altro, alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti (nominata con delibera di Consiglio del 21/02/2019). La razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto è compito del Consiglio di CdS col supporto del manager didattico. Tutte le decisioni vengono assunte con specifiche delibere del Consiglio di CdS.

Su incarico del Consiglio di CdS, la Commissione Didattica analizza le cause rispetto alle criticità sollevate e/o segnalate dai vari attori del processo di qualità: Coordinatore del CdS, Referente per l'AQ, rappresentanze studentesche.

La sede privilegiata per l'emersione e il dibattito su osservazioni e proposte di miglioramento è il Consiglio di CdS, in cui sono rappresentate tutte le componenti interessate dai processi di assicurazione della qualità. Normalmente il Coordinatore del CdS dà spazio ad interventi liberi nel corso delle comunicazioni.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono tenuti in grandissima considerazione e monitorati più volte in corso d'anno ai fini delle politiche finalizzate al mantenimento di elevati livelli qualitativi e di attrattività del CdS. Nel tempo si è osservato una flessione della partecipazione degli studenti alle attività delle commissioni, compresa la CAV e le altre commissioni.

Il CdS non ha formalizzato procedure per la gestione dei reclami, che vengono correntemente ricevuti per mail agli indirizzi del Coordinatore del CdS o mediante incontro diretto in sede, a richiesta.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni [SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4]

Le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi spesso derivano proprio dall'analisi dei dati statistici e dagli incontri con gli stakeholders. Ma anche quando tali esigenze sono sollevate dalla componente docente o da quella studentesca, esse sono fatte oggetto di comunicazione e confronto con i portatori di interessi. Infatti, è proprio dall'analisi dei dati statistici e dagli incontri con gli stakeholders che è emersa l'esigenza di aggiornamento del profilo culturale e dell'offerta didattica del CdS. Infatti, nell'a.a. 2018-2019, la Laurea Magistrale in "Scienze e Tecnologie per l'Ambiente" è stata modificata in Laurea Magistrale in "Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente". La comunicazione con gli stakeholders ha inoltre suggerito, recentemente, una articolazione del CdS in due curricula.

Relativamente agli esiti occupazionali dei laureati, non si hanno ancora dei dati da valutare, essendo l'ultimo percorso formativo non ancora ultimato.

Revisione dei percorsi formativi [SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Relazioni annuali CPDS]

L'aggiornamento complessivo del corso di studio è affidato alla Commissione Didattica, incaricata dal Consiglio del CdS con specifico mandato. La Commissione si relaziona con il Coordinatore del CdS e riferisce periodicamente al Consiglio di CdS, cui

spetta il compito di porre in essere le strategie più opportune per sanare le criticità eventualmente individuate e razionalizzare l'offerta formativa complessiva.

I percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS vengono analizzati e monitorati periodicamente dalla CAV, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, e sono oggetto di discussione in sede di Consiglio di CdS, che ha il compito di deliberare eventuali interventi correttivi.

Il CdS si fa promotore per la valutazione di fattibilità e l'adozione di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto. In particolare, per agevolare e ulteriormente qualificare il percorso formativo degli studenti, il CdS ha attivato, su proposta dei docenti, dei cicli seminariali di approfondimento al termine dei quali, previa valutazione, gli studenti possano acquisire dei CFU.

Programmi, obiettivi e azioni promosse dal CdS sono oggetto di monitoraggio e valutazione, attraverso strumenti e metodologie diversificate, quali per esempio i questionari di valutazione per il tirocinio, per finire con il monitoraggio annuale ed il rapporto di riesame ciclico.

A.M.: Maggiore presenza della componente studentesca nelle commissioni del CdS.

P.F.: Costante coinvolgimento e collaborazione degli interlocutori esterni (mondo del lavoro) nelle attività formative del CdS (seminari, tirocini, orientamento).

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Aumento della partecipazione degli studenti alle commissioni di CdS.

Azioni da intraprendere: Sensibilizzare gli studenti del primo anno.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Incontri docenti-studenti. Scadenza 2022. Responsabilità Consiglio del CdS.

Indicatore/i del grado di raggiungimento: Presenza degli studenti alle riunioni delle commissioni.

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Per poter fare un confronto rispetto a quanto riportato nel RRC del 2017, sono stati analizzati i dati del Report di Facoltà da cui emerge un dimezzamento degli iscritti nel 2019 rispetto al 2018 e nessuna dispersione. Nell'ultima SMA (SUA 2018), per il monitoraggio sono stati considerati i seguenti indicatori:

Per il gruppo A

iC02 - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso, per verificare il trend temporale effettivo.

Per il gruppo B

Non è stato individuato un indicatore da monitorare in dettaglio, anche perché gli Indicatori dell'internazionalizzazione dipendono spesso da aspetti che esulano l'offerta didattica o l'organizzazione dei programmi che favoriscono la mobilità degli studenti. In ogni caso, il CdS è stato impegnato a promuovere un maggior interesse degli studenti verso i programmi di internazionalizzazione, anche con dei percorsi di eccellenza che favoriscono i soggiorni in strutture di ricerca straniere dei migliori studenti.

Per il gruppo E

iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire. Si tratta di un indicatore che risente delle politiche di ammissione alla LM-60 di studenti che non hanno concluso prima dell'inizio dell'anno accademico il percorso della L-32. Il suo monitoraggio permetterà di verificare l'andamento dell'indicatore.

iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno. Si è visto che il trend è positivo ed il monitoraggio permetterà di verificare l'efficacia delle azioni di supporto agli studenti.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Relativamente agli indicatori ANVUR aggiornati al 10/10/2020, per la laurea magistrale vengono considerati di particolare importanza gli avvisi di carriera al primo anno, la regolarità dei percorsi formativi degli studenti, il fenomeno degli abbandoni, il successo nel conseguimento del titolo di laurea, l'occupazione post-laurea e la generale soddisfazione degli studenti rispetto all'offerta didattica. Pertanto, l'analisi verterà su questi aspetti. Gli avvisi di carriera al primo anno (iC00a) sono in calo, con valori molto inferiori alle medie di riferimento. Relativamente alla regolarità, l'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al primo anno) del 2018 risulta significativamente superiore a quelli del 2015 e del 2016, seppur leggermente inferiore rispetto a quello del 2017, e con valore maggiore della media dell'area geografica di riferimento e di quella nazionale. Gli indicatori relativi al proseguimento nel secondo anno (da iC14 a iC16bis) hanno avuto un netto miglioramento. Dal 2017 al 2019 è aumentata sensibilmente la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), anche se con valori ancora al di sotto rispetto alle medie di riferimento.

Nel 2018 è aumentata la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17), con valori che superano la media dell'area regionale e quella nazionale. Relativamente agli abbandoni, l'iC14 indica che nel 2017 e nel 2018 il 100% degli studenti ha proseguito al secondo anno. Il valore del CdS è leggermente superiore a quello dell'area di riferimento e a quello nazionale. La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) è stata pari allo 0% nel 2018. Tale valore è stato inferiore alle medie di riferimento (area geografica e nazionale).

La percentuale di immatricolati che si laureano in corso è salita al 50.0% nel 2018 (iC22), superando il valore medio dell'area di riferimento e allineandosi a quello nazionale. Gli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17) sono aumentati nel 2018 rispetto ai due anni precedenti, attestandosi sui valori dell'area di riferimento e di quella nazionale.

Gli indicatori sulla percentuale di laureati occupati ad un anno dal conseguimento del titolo (iC26-26bis-26ter) mostrano un trend positivo, con valori superiori alla media dell'area geografica di riferimento e quasi sempre anche a quella nazionale. Quelli a tre anni (iC07-07bis-07ter) mostrano un aumento significativo nel 2019, con valori sempre superiori a quelli dell'area di riferimento e vicini a quelli nazionali.

L'indicatore sulla percentuale di laureati che si iscriveranno di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) ha avuto un trend positivo dal 2015 al 2017, per poi diminuire notevolmente nel 2018 e nel 2019, con valore inferiore alle medie di riferimento. La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) è abbastanza stabile, con valori oscillanti tra 89 e 100%, più o meno in linea con le medie di riferimento, non considerando i dati del 2019 in quanto ancora incompleti.

A.M.: avvisi di carriera, percentuale di laureati entro la durata normale del corso.

P.F.: assenza di dispersione.

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: aumento degli avvii di carriera.

Azioni da intraprendere: modifica dell'ordinamento didattico e orientamento per gli studenti al terzo anno delle lauree triennali.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: attivazione di curricula, docenti del CdS, 3 anni accademici, Consiglio di CdS.

Indicatore/i del grado di raggiungimento: avvii di carriera.

Obiettivo n. 2: mantenimento del trend positivo della percentuale di laureati entro la durata normale del corso.

Azioni da intraprendere: monitoraggio delle carriere degli studenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: analisi dei dati, docenti del CdS, 5 anni accademici, Consiglio di CdS

Indicatore/i del grado di raggiungimento: laureati entro la durata normale del corso.

CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

Sezione Amministrazione

Informazioni: Informazioni generali sul corso	Lingua in cui si tiene il corso: da italiano a italiano/inglese
Altre informazioni: date delibere di riferimento	
Discipline biologiche	Range variato da 12-20 a 16-24
Discipline ecologiche	Range variato da 18-30 a 16-28
Totale attività caratterizzanti	Range variato da 54-94 a 56-96
Attività formative affini o integrative	Inserimento dei seguenti SSD: BIO/04 BIO/15 BIO/10
Attività formative affini o integrative	Range variato da 12-20 a 12-24
	Inserimento dei seguenti raggruppamenti: A11: range 4-12 (BIO/03, BIO/04, BIO/05, BIO/07, BIO/08, BIO/10, BIO/15) A12: range 4-12 (GEO/01, GEO/02, GEO/04, GEO/06, GEO/08, GEO/09) A13: range 4-12 (AGR/14, ICAR/10, ING-INF/05, MED/42, SECS-P/07)
Totale attività affini	Range variato da 12-20 a 12-24
Range CFU totali del corso	Range variato da 98 – 178 a 100-184

<p>SEZIONE F: MOTIVAZIONI DELL'INSERIMENTO NELLE ATTIVITA' AFFINI DI SETTORI PREVISTI DALLA CLASSE O NOTE ATTIVITA' AFFINI</p>	<p>Testo iniziale (Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti: ING-INF/05, SECS-P/07) (Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti: AGR/14, BIO/03, BIO/05, BIO/07, BIO/08, GEO/01, GEO/02, GEO/04, GEO/06, GEO/08, GEO/09, MED/42)</p> <p>Le attività affini/integrative si riferiscono in parte a SSD non specificati nella tabella della classe LM-60, in parte a SSD già previsti per attività caratterizzanti, ma con riferimento a specifiche discipline di approfondimento culturale e acquisizione di strumenti metodologici, ben differenziate da quelle indicate come caratterizzanti. Detta utilizzazione di SSD già previsti fra le attività caratterizzanti si rende inoltre opportuna in considerazione della necessità di completare la formazione, attraverso insegnamenti a carattere monografico, o di laboratorio, o di supporto ed approfondimento di argomenti utili all'inserimento professionale.</p> <p>L'introduzione tra le attività affini di SSD già presenti tra le caratterizzanti vengono proposti in quanto trattano tematiche integrative e utilizzano strumenti metodologici altamente avanzati che richiedono ulteriori approfondimenti rispetto a quelli forniti dagli insegnamenti caratterizzanti. Si tratta in particolare di integrazioni culturali interdisciplinari relative al contesto ambientale e alla comunicazione naturalistica.</p> <p>In particolare: i settori BIO/03, BIO/05, BIO/07 e MED/42 potranno essere utilizzati per insegnamenti di approfondimento nell'ambito del monitoraggio ambientale e della biodiversità; il</p>	<p>Testo iniziale (Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti: BIO/04, BIO/10, ING-INF/05, SECS-P/07) (Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti: AGR/14, BIO/03, BIO/05, BIO/07, BIO/08, GEO/01, GEO/02, GEO/04, GEO/06, GEO/08, GEO/09, MED/42)</p> <p>Le attività affini/integrative si riferiscono in parte a SSD non specificati nella tabella della classe LM-60, in parte a SSD già previsti per attività caratterizzanti, ma con riferimento a specifici approfondimenti culturali e acquisizione di strumenti metodologici, ben differenziate da quelle indicate come caratterizzanti. Detta utilizzazione di SSD già previsti fra le attività caratterizzanti si rende inoltre opportuna in considerazione della necessità di completare la formazione, attraverso insegnamenti a carattere monografico, o di laboratorio, o di supporto ed approfondimento di argomenti utili all'inserimento professionale.</p> <p>L'introduzione tra le attività affini di SSD già presenti tra le caratterizzanti vengono proposti in quanto trattano tematiche integrative e utilizzano strumenti metodologici altamente avanzati che richiedono ulteriori approfondimenti rispetto a quelli forniti dagli insegnamenti caratterizzanti. Si tratta in particolare di integrazioni culturali interdisciplinari relative al contesto ambientale e alla comunicazione naturalistica.</p> <p>In particolare: i settori BIO/03, BIO/05, BIO/07 e MED/42 potranno essere utilizzati per insegnamenti di approfondimento nell'ambito del</p>
---	--	--

	<p>settore BIO/08 potrà essere utilizzato nell'ambito storico evolutivo; i settori AGR/14, GEO/01, GEO/02, GEO/04, GEO/06, GEO/08 e GEO/09 potranno essere utilizzati per insegnamenti che forniscano conoscenze sui processi naturali e derivati dall'attività antropica e sulle tecniche innovative connesse per il loro rilevamento e quantificazione; il settore ING-INF/05 ed il settore SECS-P/07 potranno essere utilizzati come approfondimenti tecnico e gestionale utili all'inserimento professionale.</p>	<p>monitoraggio ambientale e della biodiversità; il settore BIO/08 potrà essere utilizzato nell'ambito storico evolutivo; i settori AGR/14, GEO/01, GEO/02, GEO/04, GEO/06, GEO/08 e GEO/09 potranno essere utilizzati per insegnamenti che forniscano conoscenze sui processi naturali e derivati dall'attività antropica e sulle tecniche innovative connesse per il loro rilevamento e quantificazione; L'inserimento dei settori BIO/04 e BIO/10 tra le discipline affini è funzionale all'integrazione delle conoscenze delle funzioni e dei meccanismi vitali degli organismi vegetali; il settore ING-INF/05 ed il settore SECS-P/07 potranno essere utilizzati come approfondimenti tecnico e gestionale utili all'inserimento professionale. L'ampio intervallo di crediti presenti nelle attività affini si giustifica col fatto che il percorso formativo richiede l'integrazione di molteplici competenze culturali per la figura professionale del naturalista-ambientologo.</p>
--	---	---

Sezione Qualità

	Testo iniziale	Testo modificato
Il corso di studio in breve	<p>Il Corso di Laurea Magistrale in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente rappresenta la razionale continuazione della Laurea di primo livello L32 - Scienze Ambientali e Naturali.</p> <p>Il Corso di Laurea Magistrale, ad accesso libero, è rivolto, in primo luogo, ai naturalisti/ambientologi, che aspirino a completare ed approfondire la propria preparazione, ed è aperta ai laureati in possesso di altre lauree scientifiche, quali Biologia, Geologia, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Ingegneria ambientale, che siano interessati alle tematiche di monitoraggio, gestione e protezione dell'ambiente naturale e semi-naturale e che possiedano i seguenti requisiti curriculari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Livello B1 Inglese - Almeno 18 CFU: di cui 12 CFU nei due settori scientifico disciplinari MAT (01-09) e FIS (01-08) e 6 CFU in settori scientifico disciplinari CHIM/03 o CHIM/07 - Almeno 12 CFU: in almeno due dei settori scientifico disciplinari BIO/01-08 - Almeno 12 CFU: in almeno due dei settori scientifico disciplinari GEO/01-07 <p>Il Corso di Laurea Magistrale fornisce le competenze per una preparazione culturale a livello superiore nell'analisi sistemica dell'ambiente naturale in tutte le sue componenti biotiche ed abiotiche e nelle loro interazioni, considerate anche nella loro dimensione storico-evoluzionistica.</p> <p>La Sardegna è caratterizzata da una rara ricchezza e varietà di beni naturalistici e archeologici. La geomorfologia del territorio permette uno studio diretto sul campo di una varietà di ambienti raramente riscontrabili in altre regioni. Il forte senso di identità geografico-culturale, che si manifesta marcatamente anche a livello di singoli Comuni, ha favorito la realizzazione di numerosi centri di attrazione dislocati sul territorio, quali Parchi naturali e Aree protette, Musei e percorsi naturalistici.</p> <p>Lo studente trova in questa regione numerosi spunti per lo studio</p>	<p>Il Corso di Laurea Magistrale in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente rappresenta la razionale continuazione della Laurea di primo livello L32 - Scienze Ambientali e Naturali.</p> <p>Il Corso di Laurea Magistrale, ad accesso libero, è rivolto, in primo luogo, ai naturalisti/ambientologi, che aspirino a completare ed approfondire la propria preparazione, ed è aperta ai laureati in possesso di altre lauree scientifiche, quali Biologia, Geologia, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Ingegneria ambientale, che siano interessati alle tematiche di monitoraggio, gestione e protezione dell'ambiente naturale e semi-naturale e che possiedano i seguenti requisiti curriculari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Livello B1 Inglese - Almeno 18 CFU: di cui 12 CFU nei due settori scientifico disciplinari MAT (01-09) e FIS (01-08) e 6 CFU in settori scientifico disciplinari CHIM/03 o CHIM/07 - Almeno 12 CFU: in almeno due dei settori scientifico disciplinari BIO/01-08 - Almeno 12 CFU: in almeno due dei settori scientifico disciplinari GEO/01-07 <p>Il Corso di Laurea Magistrale fornisce le competenze per una preparazione culturale a livello superiore nell'analisi sistemica dell'ambiente naturale in tutte le sue componenti biotiche ed abiotiche e nelle loro interazioni, considerate anche nella loro dimensione storico-evoluzionistica.</p> <p>La Sardegna è caratterizzata da una rara ricchezza e varietà di</p>

	<p>dell'ambiente e numerose potenzialità applicative, dirette alla conservazione e tutela delle risorse naturali, alla limitazione dell'impatto dei processi di sviluppo per un adeguato e proficuo utilizzo del territorio da parte della popolazione residente e di quella turistica. Le conoscenze acquisite durante il percorso didattico permettono al laureato di inserirsi in realtà lavorative nazionali ed internazionali che curino le risorse naturali (parchi, aree protette, musei) e tutelino l'ambiente (monitoraggio, gestione e protezione dell'ambiente naturale e semi-naturale).</p> <p>Link: https://unica.it/unica/it/crs_60_74_2.pag e (Conservazione e gestione della Natura e dell'Ambiente - Presentazione del corso)</p>	<p>beni naturalistici e archeologici. La geomorfologia del territorio permette uno studio diretto sul campo di una varietà di ambienti raramente riscontrabili in altre regioni.</p> <p>Il forte senso di identità geografico-culturale, che si manifesta marcatamente anche a livello di singoli Comuni, ha favorito la realizzazione di numerosi centri di attrazione dislocati sul territorio, quali Parchi naturali e Aree protette, Centri di educazione ambientale, Musei e Percorsi naturalistici.</p> <p>Lo studente trova in questa regione numerosi spunti per lo studio dell'ambiente e numerose potenzialità applicative, dirette alla conservazione e gestione delle risorse naturali, alla limitazione dell'impatto dei processi di sviluppo per un adeguato e proficuo utilizzo del territorio da parte della popolazione residente e di quella turistica.</p> <p>Le conoscenze acquisite durante il suo percorso didattico permettono al laureato di inserirsi in realtà lavorative nazionali ed internazionali che curino le risorse naturali (parchi, aree protette, musei e centri di educazione ambientale) e tutelino l'ambiente (monitoraggio e gestione dell'ambiente naturale e semi-naturale).</p> <p>Link: https://unica.it/unica/it/crs_60_74_2.page (Conservazione e gestione della Natura e dell'Ambiente - Presentazione del corso)</p>
<p>A2a - Profilo professionale e sbocchi occupazionali previsti per i laureati</p>	<p>Esperto in Scienze della Natura e dell'Ambiente funzione in un contesto di lavoro: Il laureato è una figura professionale che si occupa di censire, analizzare ed</p>	<p>Esperto in Scienze della Natura e dell'Ambiente funzione in un contesto di lavoro:</p>

	<p>elaborare piani di conservazione e tutela del patrimonio naturale.</p> <p>Il laureato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizza ricerche naturalistiche di base ed applicate; - Effettua censimenti del patrimonio naturalistico; - Progetta piani di monitoraggio; - Esegue valutazioni d'impatto, recupero e di gestione dell'ambiente naturale (VAS); - Esegue progettazioni ambientali in ambito naturale; - Assume compiti di gestione faunistica e di conservazione della biodiversità (direttiva Habitat); - Assume compiti di gestione e conservazione delle aree protette (Rete NATURA 2000); - Applica gli aspetti della legislazione ambientale che richiedono competenze naturalistiche, con particolare riferimento agli studi di impatto (comparto flora-fauna) e alla valutazione di incidenza; - Redige carte tematiche (biologiche ed abiologiche) anche attraverso l'uso di GIS e database collegati; - Organizza e dirige musei scientifici, acquari, giardini botanici e parchi naturalistici; - È competente nell'educazione naturalistica e ambientale, con realizzazione di materiali didattici anche a supporto multimediale per scuole, università, musei naturalistici, parchi, acquari e giardini botanici; - Progetta e gestisce itinerari naturalistici; - È esperto nella divulgazione dei temi ambientali e delle conoscenze naturalistiche. <p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Lo specialista di gestione e conservazione degli ambienti naturali possiede competenze correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'analisi sistemica dell'ambiente naturale e delle loro interazioni, considerate anche in una visione storico-evolutiva; - all'uso del metodo scientifico di indagine e delle conoscenze necessarie alla sua applicazione; - alla conoscenza dei moderni sistemi di rilevamento del territorio, delle tecniche 	<p>Il laureato è una figura professionale che si occupa di censire, analizzare ed elaborare piani di conservazione e tutela del patrimonio naturale.</p> <p>Il laureato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizza ricerche naturalistiche di base ed applicate; - Effettua censimenti del patrimonio naturalistico; - Progetta piani di monitoraggio; - Esegue valutazioni d'impatto, recupero e di gestione dell'ambiente naturale (VAS); - Esegue progettazioni ambientali in ambito naturale; - Assume compiti di gestione faunistica e di conservazione della biodiversità (direttiva Habitat); - Assume compiti di gestione e conservazione delle aree protette (Rete NATURA 2000); - Applica gli aspetti della legislazione ambientale che richiedono competenze naturalistiche, con particolare riferimento agli studi di impatto (comparto flora-fauna) e alla valutazione di incidenza; - Redige carte tematiche (biologiche ed abiologiche) anche attraverso l'uso di GIS e database collegati; - Organizza e dirige musei scientifici, acquari, giardini botanici e parchi naturalistici; - È competente nell'educazione naturalistica e ambientale, con realizzazione di materiali didattici anche a supporto multimediale per scuole, università, musei naturalistici, parchi, acquari e giardini botanici; - Progetta e gestisce itinerari naturalistici; - È esperto nella divulgazione dei temi ambientali e delle conoscenze naturalistiche. <p>competenze associate alla funzione:</p>
--	--	---

	<p>statistiche ed informatiche di analisi e di archiviazione dei dati;</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla capacità di affrontare problemi derivati dalla gestione e conservazione della qualità nell'ambiente naturale; - alla capacità di comunicazione e gestione dell'informazione naturalistica e ambientale; - alla gestione faunistica e conservazione della biodiversità; - alla capacità di operare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità di progetti e strutture. <p>È inoltre in grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di applicare metodologie statistico-informatiche nell'analisi di dati ambientali e nella valutazione della biodiversità; - di utilizzare tecniche in campo biologico e naturalistico quali: georeferenzamento, cartografia numerica e GIS per le applicazioni a componenti fisiche e biologiche; - di valutare l'impatto ambientale attraverso l'utilizzo di bioindicatori; - di orientarsi nella legislazione ambientale in campo naturalistico; - di realizzare materiali didattici in ambito di educazione naturalistica e ambientale. <p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Il laureato magistrale trova sbocco come funzionario nelle Pubbliche Amministrazioni quali delle Regioni, delle Provincie, dei Comuni, delle Comunità Montane, e come consulente in Associazioni ambientaliste e nelle Fondazioni che operano nella gestione delle problematiche ambientali.</p> <p>Il laureato ha prospettive di occupazione, nell'organizzazione e direzione di strutture pubbliche e private, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - enti, cooperative e altre organizzazioni operanti nell'educazione naturalistica-ambientale; - agenzie per la protezione dell'ambiente; - aziende operanti nei settori della protezione e riqualificazione ambientale; - enti pubblici; - enti locali e consorzi per la gestione di parchi e aree protette; - musei scientifici e orti botanici; - istituti di istruzione. 	<p>Lo specialista di gestione e conservazione degli ambienti naturali possiede competenze correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'analisi sistemica dell'ambiente naturale e delle loro interazioni, considerate anche in una visione storico-evolutiva; - all'uso del metodo scientifico di indagine e delle conoscenze necessarie alla sua applicazione; - alla conoscenza dei moderni sistemi di rilevamento del territorio, delle tecniche statistiche ed informatiche di analisi e di archiviazione dei dati; - alla capacità di affrontare problemi derivati dalla gestione e conservazione della qualità nell'ambiente naturale; - alla capacità di comunicazione e gestione dell'informazione naturalistica e ambientale; - alla gestione faunistica e conservazione della biodiversità; - alla capacità di operare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità di progetti e strutture. <p>È inoltre in grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di applicare metodologie statistico-informatiche nell'analisi di dati ambientali e nella valutazione della biodiversità; - di utilizzare tecniche in campo biologico e naturalistico quali: georeferenzamento, cartografia numerica e GIS per le applicazioni a componenti fisiche e biologiche; - di valutare l'impatto ambientale attraverso l'utilizzo di bioindicatori; - di orientarsi nella legislazione ambientale in campo naturalistico; - di realizzare materiali didattici in ambito di educazione naturalistica e ambientale. <p>sbocchi occupazionali:</p>
--	--	---

	<p>L'attività professionale del naturalista viene svolta anche come attività di libero professionista.</p>	<p>Il laureato magistrale trova sbocco come funzionario nelle Pubbliche Amministrazioni quali delle Regioni, delle Provincie, dei Comuni, delle Comunità Montane, e come consulente in Associazioni ambientaliste e nelle Fondazioni che operano nella gestione delle problematiche ambientali. Il laureato ha prospettive di occupazione, nell'organizzazione e direzione di strutture pubbliche e private, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - enti, cooperative e altre organizzazioni operanti nell'educazione naturalistica-ambientale; - agenzie per la protezione dell'ambiente; - aziende operanti nei settori della protezione e riqualificazione ambientale; - enti pubblici; - enti locali e consorzi per la gestione di parchi e aree protette; - musei scientifici e orti botanici; - istituti di istruzione. <p>L'attività professionale del naturalista viene svolta anche come attività di libero professionista.</p>
<p>A2b – Il corso prepara alle professioni di (codifiche ISTAT)</p>	<p>Paleontologi - (2.1.1.6.2) Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2) Botanici - (2.3.1.1.5) Zoologi - (2.3.1.1.6) Ecologi - (2.3.1.1.7) Antropologi - (2.5.3.2.2) Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)</p>	<p>Paleontologi - (2.1.1.6.2) Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2) Biologi e professioni assimilate - (2.3.1.1.1) Botanici - (2.3.1.1.5) Zoologi - (2.3.1.1.6) Ecologi - (2.3.1.1.7) Antropologi - (2.5.3.2.2) Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3) Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze della terra - (2.6.2.1.4) Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze biologiche - (2.6.2.2.1)</p>

<p>A3a - Conoscenze richieste per l'accesso</p>	<p>Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale i candidati devono essere in possesso della laurea di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo e dei seguenti requisiti curriculari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno 18 CFU: di cui 12 CFU nei due SSD MAT (01-09) e FIS (01-08) e 6 CFU in SDD CHIM/03 o CHIM/07; - almeno 12 CFU: in almeno due dei SSD BIO/01-08; - almeno 12 CFU: in almeno due dei SSD GEO/01-07. <p>I candidati che intendano accedere al CdLM devono possedere un livello di Inglese pari o superiore al B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.</p> <p>E' prevista una prova di verifica della preparazione personale i cui criteri e modalità sono definiti nel Regolamento Didattico del Corso di Studio e nel sito web del CdS.</p>	<p>Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale i candidati devono essere in possesso della laurea di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo e dei seguenti requisiti curriculari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno 18 CFU: di cui 12 CFU nei due SSD MAT (01-09) e FIS (01-08) e 6 CFU in SDD CHIM/03 o CHIM/07; - almeno 12 CFU: in almeno due dei SSD BIO/01-08; - almeno 12 CFU: in almeno due dei SSD GEO/01-07. <p>I candidati che intendano accedere al CdLM devono possedere un livello di Inglese pari o superiore al B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.</p> <p>È prevista una prova di verifica della preparazione personale i cui criteri e modalità sono definiti nel Regolamento Didattico del Corso di Studio e nel sito web del CdS.</p>
<p>A4a - Obiettivi specifici del CdS e descrizione del percorso formativo</p>	<p>La Laurea Magistrale in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente si caratterizza per la marcata propensione ad affrontare con approccio interdisciplinare lo studio delle componenti biotiche e abiotiche dell'ambiente. Le conoscenze circa la conservazione e gestione degli ambienti naturali acquisite dal laureato in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente sono centrate sul raggiungimento della consapevolezza della necessità della salvaguardia della biodiversità e del funzionamento degli ecosistemi, e sull'apprendimento delle metodiche e tecniche di analisi, controllo e monitoraggio degli ambienti anche in relazione agli impatti generati dalle attività antropiche.</p> <p>Il Corso di Laurea Magistrale in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente ha l'obiettivo di fornire una formazione naturalistica avanzata, basata sulla padronanza del metodo scientifico e sulla conoscenza delle metodiche di</p>	<p>La Laurea Magistrale in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente si caratterizza per la marcata propensione ad affrontare con approccio interdisciplinare lo studio delle componenti biotiche e abiotiche dell'ambiente. Le conoscenze circa la conservazione e gestione degli ambienti naturali acquisite dal laureato in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente sono centrate sul raggiungimento della consapevolezza della necessità della salvaguardia della biodiversità e del funzionamento degli ecosistemi, e sull'apprendimento delle metodiche e tecniche di analisi, controllo e monitoraggio degli ambienti anche in relazione agli impatti generati dalle attività antropiche.</p>

	<p>rilevamento del territorio e delle tecniche matematico-statistiche di gestione ed elaborazione dei dati.</p> <p>Particolare attenzione viene rivolta allo studio delle peculiarità del territorio, alle specie animali e vegetali, alle zone costiere ed agli effetti delle attività antropiche sugli ecosistemi. Un obiettivo specifico del Corso di Laurea in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente è quello di dotare il laureato degli strumenti necessari per lavorare con ampia autonomia e per assumersi responsabilità di progetti e strutture. Tale obiettivo viene raggiunto fornendo conoscenze sia degli elementi legislativi nazionali e comunitari in ambito naturalistico ed ambientale, sia degli elementi di economia aziendale e contabilità. L'erogazione di elementi linguistici per la comunicazione in forma scritta e orale della lingua inglese, con riferimento ai lessici disciplinari, ambisce inoltre a conferire propensione alla applicazione delle conoscenze acquisite anche in ambito internazionale.</p> <p>Il disegno complessivo di questo percorso formativo è centrato sulle conoscenze teorico-pratiche combinate tra materie caratterizzanti lo studio naturalistico e materie a carattere maggiormente applicativo. Esse vengono poi integrate dall'insieme di crediti dedicato a tirocinio e tesi di laurea. Il percorso formativo si avvale inoltre di attività laboratoriali inserite al fine di fornire conoscenze aggiornate e rapidamente spendibili, rafforzando lo spessore culturale degli studenti e sviluppando un adeguato spirito critico. L'acquisizione dei crediti formativi avviene mediante lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari, attività pratiche sul terreno, corsi liberi, partecipazione a seminari esterni, tesi di laurea svolte in strutture universitarie e/o all'esterno presso enti naturalistici o enti qualificati di ricerca.</p> <p>Il primo anno è destinato prevalentemente alla frequenza dei corsi obbligatori che, oltre alle lezioni frontali, comprendono molte attività pratiche, di laboratorio e di campagna. Il tirocinio, alla fine del primo anno, costituisce</p>	<p>Il Corso di Laurea Magistrale in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente ha l'obiettivo di fornire da una parte una formazione naturalistica avanzata per lo studio e la conservazione della natura, dall'altra una formazione basata sulla padronanza del metodo scientifico e sulla conoscenza delle metodiche di rilevamento del territorio per la gestione dell'ambiente con particolare attenzione allo studio delle peculiarità del territorio, alle specie animali e vegetali, alle zone costiere ed agli effetti delle attività antropiche sugli ecosistemi. Un obiettivo specifico del Corso di Laurea in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente è quello di dotare il laureato degli strumenti necessari per lavorare con ampia autonomia e per assumersi responsabilità di progetti e strutture. Tale obiettivo viene raggiunto fornendo conoscenze sia degli elementi legislativi nazionali e comunitari in ambito naturalistico ed ambientale, sia degli elementi di economia aziendale e contabilità. L'erogazione di elementi linguistici per la comunicazione in forma scritta e orale della lingua inglese, con riferimento ai lessici disciplinari, ambisce inoltre a conferire propensione alla applicazione delle conoscenze acquisite anche in ambito internazionale.</p> <p>Il disegno di questo percorso formativo è centrato sulle conoscenze teorico-pratiche combinate tra materie caratterizzanti lo studio naturalistico e materie a carattere maggiormente applicativo. Esse vengono poi integrate dall'insieme di crediti dedicati al tirocinio e alla tesi di</p>
--	---	--

	<p>un'opportunità importante per indirizzare la formazione scientifica, quando collegato alla Tesi di Laurea, o come esperienza in campo professionale, quando svolto presso enti o strutture esterne all'Università.^[1] Durante il secondo anno il percorso formativo risulta alleggerito in termini di CFU rispetto al primo anno, al fine di consentire allo studente di dedicare una consistente parte di tempo alla preparazione della Tesi di Laurea, che deve consistere in un elaborato originale e sperimentale, cui è riservata una porzione rilevante di crediti didattici (Prova Finale). Nel rispetto dei principi dell'armonizzazione Europea, le competenze in uscita sviluppate dai laureati nel corso di laurea magistrale, in termini di risultati di apprendimento attesi, rispondono agli specifici requisiti secondo il sistema dei descrittori di Dublino.</p> <p>Non sono previsti curricula</p>	<p>laurea. Il percorso formativo si avvale inoltre di attività laboratoriali inserite al fine di fornire conoscenze aggiornate e rapidamente spendibili, rafforzando lo spessore culturale degli studenti e sviluppando un adeguato spirito critico. L'acquisizione dei crediti formativi avviene mediante lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari, attività pratiche sul terreno, corsi liberi, partecipazione a seminari esterni, tesi di laurea svolte in strutture universitarie e/o all'esterno presso enti naturalistici o enti qualificati di ricerca.</p> <p>Il primo anno è destinato prevalentemente alla frequenza dei corsi obbligatori trasversali che, oltre alle lezioni frontali, comprendono attività pratiche, di laboratorio e di campagna. Il tirocinio, alla fine del primo anno, costituisce un'opportunità importante per indirizzare la formazione scientifica, quando collegato alla Tesi di Laurea, o come esperienza in campo professionale, quando svolto presso enti o strutture esterne all'Università. Durante il secondo anno il percorso formativo diversificato in indirizzi risulta alleggerito in termini di numero di esami rispetto al primo anno, al fine di consentire allo studente di dedicare una consistente parte di tempo alla preparazione della Tesi di Laurea, che deve consistere in un elaborato originale e sperimentale, cui è riservata una porzione rilevante di crediti didattici (Prova Finale). Nel rispetto dei principi dell'armonizzazione Europea, le competenze in uscita sviluppate dai laureati nel corso di laurea magistrale, in termini di risultati di apprendimento attesi,</p>
--	--	---

		rispondono agli specifici requisiti secondo il sistema dei descrittori di Dublino.
<p>A4b1 - Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi</p>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e comprensione approfondite delle discipline caratterizzanti la classe, in particolare, quelle che attengono allo studio delle componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi, alla loro conservazione, e alle tecniche relative alla gestione del territorio. - Conoscenza scientifica approfondita dei processi più importanti che influenzano la qualità dell'ambiente e la conservazione della biodiversità. - Comprensione degli aspetti interdisciplinari degli studi sull'ambiente e la natura e sviluppo delle corrispondenti abilità ad inquadrare i problemi della ricerca naturalistica nel contesto storico evolutivo. <p>Le conoscenze e le capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite tramite la partecipazione alle lezioni, alle esercitazioni e allo studio personale, previsti dalle attività formative. La verifica dell'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione avviene mediante giudizi fondati sia sulla valutazione delle attività svolte dal singolo studente durante il periodo didattico (consegne di elaborati e brevi saggi, soluzioni di problemi ed esercizi, presentazioni orali durante le lezioni e le esercitazioni, ecc.), sia su un esame finale scritto e/o orale.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di utilizzare autonomamente i più importanti metodi sperimentali del settore naturalistico, e di descrivere, analizzare e valutare criticamente i dati provenienti dal laboratorio e dal territorio. - Capacità di organizzare e di inquadrare problemi ed informazioni complesse in modo appropriato e coerente. <p>Il raggiungimento delle capacità di applicare le conoscenze sopraelencate avviene tramite la partecipazione alle lezioni, lo studio individuale e attraverso l'applicazione pratica delle nozioni</p>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e comprensione approfondite delle discipline caratterizzanti la classe, in particolare, quelle che attengono allo studio delle componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi, alla loro conservazione, e alle tecniche relative alla gestione del territorio. - Conoscenza scientifica approfondita dei processi più importanti che influenzano la qualità dell'ambiente e la conservazione della biodiversità. - Comprensione degli aspetti interdisciplinari degli studi sull'ambiente e la natura e sviluppo delle corrispondenti abilità ad inquadrare i problemi della ricerca naturalistica nel contesto storico evolutivo. <p>Le conoscenze e le capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite tramite la partecipazione alle lezioni, alle esercitazioni e allo studio personale, previsti dalle attività formative. La verifica dell'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione avviene mediante giudizi fondati sia sulla valutazione delle attività svolte dal singolo studente durante il periodo didattico (consegne di elaborati e brevi saggi, soluzioni di problemi ed esercizi, presentazioni orali durante le lezioni e le esercitazioni, ecc.), sia su un esame finale scritto e/o orale.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di utilizzare autonomamente i più importanti metodi sperimentali del settore naturalistico, e di descrivere,

	<p>apprese in attività di laboratorio e di campo.</p> <p>Per verificare le predette capacità sono previsti esami scritti e/o orali in cui lo studente è chiamato a dimostrare la padronanza di strumenti e metodologie. La capacità di applicare le conoscenze acquisite è messa alla prova anche attraverso attività pratiche, quali i laboratori di campagna ed i tirocini formativi.</p>	<p>analizzare e valutare criticamente i dati provenienti dal laboratorio e dal territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di organizzare e di inquadrare problemi ed informazioni complesse in modo appropriato e coerente. <p>Il raggiungimento delle capacità di applicare le conoscenze sopraelencate avviene tramite la partecipazione alle lezioni, lo studio individuale e attraverso l'applicazione pratica delle nozioni apprese in attività di laboratorio e di campo.</p> <p>Per verificare le predette capacità sono previsti esami scritti e/o orali in cui lo studente è chiamato a dimostrare la padronanza di strumenti e metodologie. La capacità di applicare le conoscenze acquisite è messa alla prova anche attraverso attività pratiche, quali i laboratori di campagna ed i tirocini formativi.</p>
<p>A4c - Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento</p>	<p>Autonomia di giudizio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di prevedere situazioni problematiche nella gestione delle questioni naturalistico-ambientali; - Capacità di valutare le responsabilità e le implicazioni sociali ed etiche legate alla comunicazione scientifica e alla programmazione di interventi sull'ambiente naturale; - Valutazione autonoma, sulla base delle proprie conoscenze interdisciplinari, delle problematiche naturalistico-ambientali e conseguente acquisizione di comportamenti etici nei settori rilevanti per l'ambiente e la natura. <p>Gli studenti acquisiscono tali capacità attraverso le attività di studio e analisi di dati provenienti da diverse fonti. La capacità critica viene anche stimolata dai docenti durante le lezioni, le esercitazioni e le escursioni, anche all'estero. Momenti importanti per l'acquisizione dell'autonomia di giudizio si hanno durante il periodo di tirocinio e la preparazione e la stesura della tesi di laurea. L'autonomia di giudizio è elemento</p>	<p>Autonomia di giudizio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di prevedere situazioni problematiche nella gestione delle questioni naturalistico-ambientali; - Capacità di valutare le responsabilità e le implicazioni sociali ed etiche legate alla comunicazione scientifica e alla programmazione di interventi sull'ambiente naturale; - Valutazione autonoma, sulla base delle proprie conoscenze interdisciplinari, delle problematiche naturalistico-ambientali e conseguente acquisizione di comportamenti etici nei settori rilevanti per l'ambiente e la natura. <p>Gli studenti acquisiscono tali capacità attraverso le attività di studio e analisi di dati provenienti da diverse fonti. La capacità critica viene anche stimolata dai docenti durante le lezioni, le esercitazioni e le escursioni, anche all'estero.</p>

	<p>di valutazione in diversi corsi di insegnamento e nella prova finale.</p> <p>Abilità comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> - Abilità nella comunicazione con proprietà di linguaggio tecnico per interagire con specialisti di altre discipline e con funzionari di enti preposti alla tutela e gestione di problematiche ambientali; - Capacità di comunicare in modo chiaro e corretto i contenuti scientifici per applicazioni sia didattiche, sia divulgative. - Capacità di comunicare i contenuti naturalistici, anche utilizzando, in forma scritta e orale, almeno un'altra lingua dell'Unione Europea, preferibilmente l'inglese. <p>Le tecniche comunicative vengono insegnate durante i corsi e affinate attraverso attività seminariali e di gruppo realizzate anche con rappresentanti di realtà esterne e durante i tirocini. L'abilità della lingua straniera può essere conseguita in corsi ad essa dedicati e/o durante le esperienze Erasmus. Tali abilità vengono verificate sia al termine dei tirocini con la presentazione di una relazione scritta e/o orale, sia durante le prove di verifica scritte e/o orali e durante la prova finale.</p> <p>Capacità di apprendimento</p> <p>Gli studenti acquisiscono la capacità di apprendimento durante tutto il percorso formativo, durante le attività teorico-pratiche che prevedono esperienze per affrontare e risolvere problemi naturalistico-ambientale anche di natura interdisciplinare. Queste esperienze si basano sull'utilizzo degli strumenti di ricerca bibliografica e in generale degli strumenti utili all'aggiornamento in ambito tecnico e scientifico. La preparazione della tesi di laurea rappresenta inoltre un momento fondamentale per lo sviluppo del grado di autonomia nell'affrontare settori specializzati. I risultati attesi relativi a tale capacità vengono verificati sia durante gli esami di profitto scritti e/o orali, sia attraverso la presentazione di una relazione scritta e/o orale al termine del periodo di tirocinio, e, infine, durante la prova finale.</p>	<p>Momenti importanti per l'acquisizione dell'autonomia di giudizio si hanno durante il periodo di tirocinio e la preparazione e la stesura della tesi di laurea. L'autonomia di giudizio è elemento di valutazione in diversi corsi di insegnamento e nella prova finale.</p> <p>Abilità comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> - Abilità nella comunicazione con proprietà di linguaggio tecnico per interagire con specialisti di altre discipline e con funzionari di enti preposti alla tutela e gestione di problematiche ambientali; - Capacità di comunicare in modo chiaro e corretto i contenuti scientifici per applicazioni sia didattiche che divulgative. - Capacità di comunicare i contenuti naturalistici, anche utilizzando, in forma scritta e orale, almeno un'altra lingua, preferibilmente l'inglese. <p>Le tecniche comunicative vengono insegnate durante i corsi e affinate attraverso attività seminariali e di gruppo realizzate anche con rappresentanti di realtà esterne e durante i tirocini. L'abilità della lingua straniera può essere conseguita in corsi ad essa dedicati e/o durante le esperienze Erasmus. Tali abilità vengono verificate sia al termine dei tirocini con la presentazione di una relazione scritta e/o orale, sia durante le prove di verifica scritte e/o orali e durante la prova finale.</p> <p>Capacità di apprendimento</p> <p>Gli studenti acquisiscono la capacità di apprendimento durante tutto il percorso formativo, durante le attività teorico-pratiche che prevedono esperienze per affrontare e risolvere problemi naturalistico-</p>
--	---	--

		<p>ambientale anche di natura interdisciplinare.</p> <p>Queste esperienze si basano sull'utilizzo degli strumenti di ricerca bibliografica e in generale degli strumenti utili all'aggiornamento in ambito tecnico e scientifico.</p> <p>La preparazione della tesi di laurea rappresenta inoltre un momento fondamentale per lo sviluppo del grado di autonomia nell'affrontare settori specializzati.</p> <p>I risultati attesi relativi a tale capacità vengono verificati sia durante gli esami di profitto scritti e/o orali, sia attraverso la presentazione di una relazione scritta e/o orale al termine del periodo di tirocinio, e, infine, durante la prova finale.</p>
<p>A5a - Caratteristiche della Prova Finale</p>	<p>La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi sperimentale su temi naturalistico-ambientali o di un elaborato progettuale originale per la gestione di un museo o di un'area naturalistica, sotto la supervisione di almeno un docente. La tesi può essere redatta e discussa in lingua italiana o in un'altra lingua della UE (inglese, francese, spagnolo), come previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo.</p>	<p>La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi sperimentale su temi naturalistico-ambientali o di un elaborato progettuale originale sotto la supervisione di almeno un docente appartenente all'Ateneo.</p> <p>La tesi può essere redatta e discussa in lingua italiana o in un'altra lingua della UE, francese o spagnolo, e in inglese come previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo.</p>

Verbale Commissione Didattica del Corso di Classe verticale L32 e LM60 gennaio 2021

Il giorno 25 gennaio 2021 si sono riunite la Prof.ssa Nurchi e la prof.ssa Fogu della Commissione Didattica per discutere sulle seguenti Istanze studenti:

1 - Istanze Studenti

1.1 - Lo studente **Nicola Boi** (matr. 60/77/00024), iscritto alla Laurea Magistrale in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente, chiede che gli vengano convalidati 3 cfu a valere sulle attività a scelta per avere svolto un tirocinio in modalità a distanza, causa covid 19, finalizzato alla realizzazione di schede zoologiche da destinare al Museo di Zoologia dell'Università degli studi di Cagliari. Periodo di svolgimento tirocinio: dal 10/11/2020 al 21/12/2020. Ore svolte: 75. Tutor referente: Prof.ssa Salvadori. Lo studente allega alla richiesta di riconoscimento cfu il registro delle presenze e la relazione dell'attività svolta firmate entrambe dal Tutor referente.

La commissione approva la convalida di 3 cfu a valere sulle attività a scelta

1.2 - La studentessa **Jessica Farris** (matr. 60/77/00003), iscritta alla Laurea Magistrale in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente, chiede che le vengano convalidati 2 cfu a valere sulle attività a scelta per avere svolto un tirocinio in modalità a distanza, causa covid 19, finalizzato alla realizzazione di schede zoologiche da destinare al Museo di Zoologia dell'Università degli studi di Cagliari. Periodo di svolgimento tirocinio: dal 10/11/2020 al 21/12/2020. Ore svolte: 50. Tutor referente: Prof.ssa S. Salvadori. La studentessa allega alla richiesta di riconoscimento cfu il registro delle presenze e la relazione dell'attività svolta firmate entrambe dal Tutor referente.

La commissione approva la convalida di 2 cfu a valere sulle attività a scelta

1.3 - La studentessa **Fiorella Carrus** (matr. 60/77/00003), iscritta alla Laurea Magistrale in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente, chiede che le vengano convalidati 2 cfu a valere sulle attività a scelta per avere svolto un tirocinio in modalità a distanza, causa covid 19, finalizzato alla realizzazione di Poster scientifici divulgativi. Periodo di svolgimento tirocinio: dal 03/11/2020 al 13/11/2020. Ore svolte: 50. Tutor referente: Dott. D. Zoboli. La studentessa allega alla richiesta di riconoscimento cfu il registro delle presenze e la relazione dell'attività svolta firmate entrambe dal Tutor referente.

La commissione approva la convalida di 2 cfu a valere sulle attività a scelta

1.4 - La studentessa **Deborah Sanna** (matr. 60/77/00005), iscritta alla Laurea Magistrale in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente, chiede che le vengano convalidati 3 cfu a valere sulle attività a scelta per avere svolto un tirocinio in modalità a distanza, causa covid 19, finalizzato alla realizzazione di Poster scientifici divulgativi. Periodo di svolgimento tirocinio: dal 03/11/2020 al 19/11/2020. Ore svolte: 75. Tutor referente: Dott. D. Zoboli. La studentessa allega alla richiesta di riconoscimento cfu il registro delle presenze e la relazione dell'attività svolta firmate entrambe dal Tutor referente.

La commissione approva la convalida di 3 cfu a valere sulle attività a scelta

1.5 - Lo studente **Matteo Cabras** (matr. 60/77/00002), iscritto alla Laurea Magistrale in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente, chiede che gli vengano convalidati 2 cfu a valere sulle attività a scelta per avere svolto un tirocinio in modalità a distanza, causa covid 19, finalizzato alla realizzazione di Poster scientifici divulgativi. Periodo di svolgimento tirocinio: dal 01/10/2020 al 09/10/2020. Ore svolte: 75. Tutor referente: Dott. D. Zoboli. Lo studente allega alla richiesta di riconoscimento cfu il registro delle presenze e la relazione dell'attività svolta firmate entrambe dal Tutor referente.

La commissione approva la convalida di 2 cfu a valere sulle attività a scelta

1.6 - Lo studente **Leonardo Concas** (matr. 60/62/65106) iscritto F.C. al CdL triennale in Scienze Naturali chiede che gli vengano convalidati 6 cfu a valere sulle attività a scelta per avere svolto presso il Canile rifugio Dog Hotel di Assemini 150 ore di attività lavorativa, dal 01/02/2020 al

14/10/2020, finalizzato alla realizzazione di un archivio informatizzato dei cani ospitati, in funzione di età, sesso ed eventuali patologie per lo studio delle associazioni tra animali all'interno delle gabbie. Lo studente allega alla richiesta di riconoscimento cfu il certificato di attestazione delle ore di lavoro presso il Canile rifugio Dog Hotel di Assemmini (Prot. 46/2020 firmato dall'Amministratore Roberto Chinarello) e la relazione dell'attività svolta. Referente del CdS prof.ssa Elisabetta Marini.
La commissione approva la convalida di 6 cfu a valere sulle attività a scelta

1. 7 - La studentessa **Francesca Mereu** (matr. 60/31/37905), chiede l'abbreviazione di carriera per il C.d.L. in Scienze Ambientali e Naturali con la convalida degli esami sostenuti nella sua precedente carriera universitaria, afferente al C.d.L. in Scienze Naturali (27 – Classe delle lauree in scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura) indirizzo Paleobotanico e Museale .

Insegnamenti sostenuti	CFU	Voto	Convalida	CFU	Voto	Recuperi
Programmi informatici e metodi matematici	3	29/30	Abilità Informatiche	2	Idoneo	
Fisica	8	28/30	Fisica	6	28/30	
Chimica generale e Inorganica	8	26/30	Chimica generale ed Inorganica	9		1 CFU
Istituzioni di Matematiche	5	28/30	Matematica	6		1 CFU
Botanica con elementi di Fisiologia vegetale	9	28/30	Botanica generale	6	28/30	
Zoologia con elementi di genetica	9	28/30	Zoologia	6	28/30	
Diritto e legislazione ambientale	3	28/30	Esame a scelta dello studente	3	28/30	
Geografia + Cartografia tematica	6 3	26/30 30/30	Geografia fisica e cartografia	11		2 CFU
Inglese	4	29/30				
Paleontologia + Paleontologia applicata	5 6	29/30 28/30	Paleontologia	8	28/30	
Fisiologia generale	6	24/30				
Antropologia + Paleontologia umana ed Ecologia preistorica	5 6	29/30 24/30	Antropologia	6	26/30	
Paleobotanica	5 4	29/30				
Botanica ambientale con laboratorio + Ecologia con laboratorio	8 8	28/30 25/30	Modulo di Sistematica e Filogenesi vegetale del CI di Biodiversità animale e vegetale	7	25/30	
Botanica sistematica	8	25/30				
Anatomia comparata	5	21/30	Anatomia comparata	6		1 CFU
Geobotanica	3	28/30	Esame a scelta dello studente	3	28/30	

La Commissione convalida gli esami suddetti con il recupero dei CFU come indicato in tabella e viene iscritta al 2 anno del C.d.L. in Scienze Ambientali e Naturali